

LA STAMPA
SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Cielismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 10
Un Numero { Italia Cent. 10
 Estero 15 | Arretrato Cent. 20

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
TELEFONO 11-36

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale

Il III Salon Automobilistico Internazionale di Torino



Il Duca di Genova e il Duca degli Abruzzi assistono alla cerimonia inaugurale.

Antica Marca RICHARD-BRASIER

Automobili BRASIER

Vincitori delle eliminatorie Francesi nel 1904 e 1905

Vincitori della Coppa Gordon-Bennett nel 1904 e 1905

CHASSIS dei Tipi 1906:

15-25 HP a cardano

25-35 HP a catena

50-60 HP a catena

Società FIDES

Fabbrica Nazionale Automobili Marca Brasier

SEDE SOCIALE - ROMA - 36, Via Tritone.

OFFICINA - TORINO - Via Monginevro

Esposizione di Torino **STAND N. 23**

Antica Marca RICHARD-BRASIER

Ufficio Internazionale

Automobilistico e Sportivo

P. GIOVANNI ONEGLIA

Via Garibaldi, 23 - TORINO - Via Garibaldi, 23

Collocamento Chauffeurs

Collocamento Operai Tornitori, Meccanici e Montatori
per Fabbriche d'Automobili

Perizie, Compra Vendita e Cambio Automobili
per conto di terzi

RAPPRESENTANZE e DEPOSITO

Articoli inerenti all'Automobilismo ed allo Sport in genere

Forniture complete per Automobilisti. Impermeabili. Vestiti di pelle.
Gambali. Guanti. Berretti. Occhiali. Velette per signora. Spolverini, ecc.

Armadi farmaceutici per Stabilimenti industriali.

Cassette per medicazione d'urgenza per Automobilisti.

Buste tascabili di pronto soccorso per ciclisti.

Accumulatori - Voltometri - Amperometri - Carica Accumulatori

Compra e ricambio di Copertoni e Camere d'aria usati.

PNEUS

Le Gaulois

(Nuovo Tipo)

“Spécial Course,,

Di resistenza e durata di $\frac{1}{3}$ superiori
a qualsiasi altro Pneumatico

Originali degli Stabilimenti

BERGOUGNAN & C^{IE}
Clermont-Ferrand

Agenzia Italiana:

MANIFATTURE MARTINY
TORINO

Milano, Genova, Napoli, Padova

Trovati presso i principali Garages

Visitate a l'Esposiz. di Torino il magnifico Stand N. 10

Fabbrica Italiana di Vetture Automobili

Marchand

PIACENZA - Società Anonima - PIACENZA

Vetture da Città 14 HP - 4 cilin.

Châssis da 14 a 60 HP

Vetture leggere e da viaggio

CARRI DA TRASPORTO

3 Châssis Marchand tipi 1906 - 4 cilindri - Albero motore con 5 cuscinetti - Innesto a dischi - Telaio in acciaio - Cambio velocità su sfere - Presa diretta - Freni interni.

ULTIMI PERFEZIONAMENTI

Esposizione di Torino 3 al 18 Febbraio

STAND N. 17

SOMMARIO

La «Stampa Sportiva», che nel suo programma ha come punto di partenza l'attualità dello sport italiano, contiene oggi l'illustrazione di tutti gli ultimi avvenimenti, dando il posto d'onore, questa volta, all'Esposizione automobilistica di Torino, inaugurata lo scorso sabato. Ecco il sommario:

La nuova Sezione del C. A. I. di Varese; L'Esposizione Internazionale Automobilistica di Torino; Il record mondiale del salto col cavallo, stabilito dalla baronessa De Holstein; Il vincitore del Cross-Country di Gallarate; La Coppa d'oro; L'industria automobilistica francese in Italia.

Per chi vuole abbonarsi

Abbonamenti annui pel 1906

dal 1° febbraio 1906 al 1° febbraio 1907

“La Stampa Sportiva”, L. 5

Stampa Sportiva (ediz. comune) e Stampa L. 20,50
 Stampa Sportiva (ediz. di lusso) e Stampa » 25 —
 Stampa Sportiva, Stampa e Donna (ediz. comune) » 27,50
 Stampa Sportiva, Stampa e Donna (ediz. di lusso) » 32 —

La nuova Sezione del Club Alpino Italiano di Varese

Fu domenica, 21 gennaio, lassù in alto, davanti allo sfondo maestoso delle Alpi, al « Campo dei Fiori », che si inaugurò la Sezione di Varese del Club Alpino Italiano. E fu una festa dell'alpi-

Berretti bianchi, e azzurri, e rossi, e verdi rappresentavano lassù, in alto, i colori delle corolle che rivestono a primavera il « Campo dei Fiori »; le Università di Milano, di Genova, di Pavia erano rappresentate da giovani gagliardi e di belle speranze, che avevano lasciato le biblioteche ed i laboratori per ritemprarsi alla luce, al sole, alla vita della montagna.

Verso mezzogiorno, quanti avevano aderito alla festa per l'inaugurazione della Sezione di Varese del C. A. I., erano riuniti sulla cima del « Campo dei Fiori ». Belle parole, inneggianti all'alpinismo, disse il presidente della nuova Sezione, signor rag. Silvio Macchi, dichiarandola costituita e ringraziando gli intervenuti; poi, mentre si sventolavano le bandiere e gli studenti intonavano i loro inni, e in omaggio al vessillo della « Società Alpinisti Tridentini » facevano echeggiare la valle col canto dell'Inno di San Giusto, a frotte, di corsa, giù per la china dei prati e lungo la cresta della montagna, cominciò la discesa verso il « Monte delle Tre

Croci » e l'Albergo Ciotti. Le rappresentanze coi vessilli e la maggior parte degli alpinisti intervenuti prese poi la via della valle, attraverso la neve, per giungere a Brinzio, festosamente accolti dalle Autorità del paese, che offrero loro la tradizionale bicchierata d'onore. Dopo il saluto del Sindaco di Brinzio, che disse della bellezza delle valli varesine, gli alpinisti proseguirono per Ganna, mentre gli studenti della « Stazione Universitaria del C. A. Italiano », memori che il dovere li richiamava in città prima della notte, pigliavano altra strada per Varese. Ed a Robarello i loro berretti dovevano ancora richiamare gli sguardi della popolazione, e le festose accoglienze dovevano far loro rimpiangere ancora che il sole volgesse al tramonto.

Letto, dovrò io dirti se nella gita al « Campo dei Fiori » regnò il buon umore? Solo nella città sono i crucci, la montagna non conosce tristezze e le dissipa! Onde, mentre fervido sia l'augurio per la prospera sorte della Sezione di Varese del C. A. I., a te, se mai il dolore t'affligge, questo sia il consiglio: « A la montagna, a la montagna! ».

Nuto di Clara.

Il Direttore si trova in ufficio tutti i giorni dalle ore 18 alle 20 e dalle 22 alle 24. Per comunicazioni d'urgenza telefonare al N. 11-36. Per ordinazioni di pubblicità rivolgersi direttamente all'Amministrazione, aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19

Il terzo Congresso Internazionale d'Automobilismo

Ecco il programma concordato dai rappresentanti dell'A.-C. M. e del T.-C. I. per il terzo Congresso Internazionale di automobilismo:

Giovedì, 24 maggio. — Ricevimento in onore dei congressisti ed arrivo del Circuito di resistenza dell'A.-C. M. per la Coppa d'oro.

Venerdì, 25 maggio. — Apertura generale del Congresso, costituzione degli uffici e sedute delle Sezioni.

Sabato, 26 maggio. — Sedute di Sezione.

Domenica, 27 maggio. — Escursione ai laghi lombardi (Varese, Maggiore, di Lugano, di Como), in due carovane distinte a ritrovi combinati: l'una automobilistica per i congressisti possessori di vetture automobili, l'altra mista per ferrovia e per battello, per i congressisti sprovvisti d'automobile.

Lunedì, 28 maggio. — Sedute di Sezione e visita ai principali stabilimenti di costruzioni di automobili, di pezzi staccati, e di pneumatici in Milano.

Martedì, 29 maggio. — Chiusura del Congresso e banchetto offerto in onore dei delegati dei clubs esteri.

La Commissione d'organizzazione diramerà in questi giorni agli automobilisti italiani e stra-



A cena in aperta campagna.

(Fot. De Simoni).

nismo, e fu un godimento dello spirito per quanti vi intervennero.

Al battesimo della sorella erano rappresentate molte Sezioni del C. A. I.; v'erano soci di quella di Milano, v'erano soci della Sezione di Monza, di Como, di Lecco, e v'era una numerosa rappresentanza della « Escursionisti Milanesi », una squadra di giovanette della « Mediolanum femminile », guidata dalla infaticabile signora Mazzucchetti Cavalleri, e presenti erano pure molti soci della « Società Alpinisti Tridentini », della « Forza e Coraggio », della « Escursionisti Aro-nesi » e del « Club Alpino Popolare ».

Ma la nota gaia, tra la numerosa folla degli intervenuti, era data dagli studenti della « Stazione Universitaria del C. A. I. », che anche lassù avevano portato il loro berretto ed il loro umore goliardico.



La comitiva sulla vetta del « Campo dei Fiori ».

(Fot. De Simoni).



Un gruppo di giganti.

nieri, in piccola brochure, il programma-regolamento del Congresso, e le schede per le adesioni, le quali si ricevono presso il T.-C. I. e presso l'A.-C. M.

Il Circuito Europeo

Il Circuito turistico europeo si svolgerà durante 21 giorni, dei quali 6 occupati in esposizioni nelle varie città del percorso.

Ecco l'itinerario: 29 luglio, Parigi-Limoges; 30, Limoges-Tolosa; 31, Esposizione a Tolosa; 1° agosto, Tolosa-Le Puy; 2, Le Puy-Aix-les-Bains; 3, Esposizione ad Aix-les-Bains; 4, Aix-les-Bains-Milano; 5, Esposizione a Milano; 6, Milano-Trieste; 7, Trieste-Klagenfurth; 8, Klagenfurth-Vienna; 9, Esposizione a Vienna; 10, Vienna-Praga; 11, Praga-Breslau; 12, Breslau-Berlino; 13, Esposizione a Berlino; 14, Berlino-Hannover; 15, Hannover-Colonia; 16, Esposizione a Colonia; 17, Colonia-Mezieres; 18, Mezieres-Parigi.

AUSTRO - AMERICAN - TYRE

PNEUMATICO per Automobili, Vetture, Cicli, Motocicli.

Agenzia e Deposito per l'Italia

LEIDHEUSER & C.

TORINO - Via Principe Amedeo, 16 - TORINO

Alle vittorie sportive seguono le vittorie commerciali

Le Marche:

Bianchi

Darracq

Gladiator

Clément-Bayard

Pilain

Alcyon

Wanderer

Peugeot

Diatto-Clément

White

Napier

Georgia-Knap

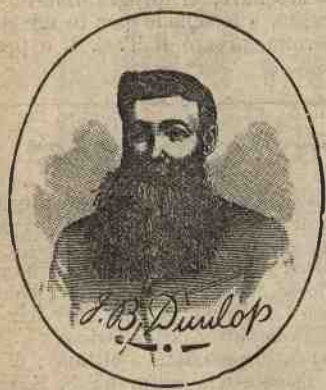
Chenard-Walker

Dinin

ecc. ecc.

alla

III^a Esposizione di Torino, espongono macchine con Pneumatici



DUNLOP

il Vincitore della Coppa Wanderbilt

il Trionfatore alla Riunione della Florida.

THE DUNLOP PNEUMATIC TYRE C. (OONT.) LTD

Via Fatebenefratelli, num. 13 - MILANO - Via Fatebenefratelli, num. 13

I Clubs automobilistici d'Italia

Automobile-Club d'Italia.

La Direzione dell'A. C. d'Italia, che si è riunita in Torino domenica, 4 febbraio, ci ha rimesso il seguente comunicato ufficiale, con le deliberazioni prese.

Scusano l'assenza i signori Cini, Stucchi, dottor Guastalla, barone Silvestri.

Il Presidente comunica che il Club di Firenze ha nominato il principe Strozzi a suo delegato.



Il principe Doria Pamphily,
presidente del nuovo Club Automobile di Roma.

Su domanda dell'ing. Gamba se non sia pervenuta notificazione di costituzione e domanda di riconoscimento del Club di Roma, testè costituitosi, il Presidente risponde che fino a questo momento non ha avuta nessuna comunicazione in proposito. L'on. Crespi comunica che ha ricevuto un telegramma in cui si dice che lo stato di salute del cav. Massoni è disperato. Il Consiglio commosso fa auguri perchè la crisi si risolva favorevolmente, e prega l'on. Crespi a voler essere interprete dei suoi sentimenti presso la famiglia.

Presiedeva la seduta il vice-presidente marchese Ferrero di Ventimiglia. Erano presenti i signori: on. Crespi, marchese Di Soragna, Dal Pozzo, ing. Gamba, cav. Coltelletti, conte Viglietti, Montù.

I delegati dei vari Clubs, presenti, deliberano che i soci delle rispettive Società abbiano reciprocanza di trattamento.

Si procede quindi alla discussione all'ordine del giorno.

Si procede alla nomina dell'Ufficio di presidenza per il 1906; la votazione a schede segrete dà il seguente risultato: Presidente: ad unanimità il principe Piero Strozzi; vice-presidenti: marchese A. Ferrero di Ventimiglia (riconferma); on. Silvio Crespi (nuova elezione); segretario sig. M. Montù (id.); tesoriere: cav. Michele Ceriana-Majneri (riconferma).

I delegati alla Conferenza di Parigi rendono conto dell'adempimento del loro mandato.

In ordine del riconoscimento del Moto-Club d'Italia si delibera la soppressione, dando mandato al presidente della riunione, marchese Ferrero, di chiedere comunicazione dello statuto, notizie sulla costituzione delle Sezioni nelle diverse città d'Italia e sul numero dei soci che le compongono. Si plaude all'iniziativa e si fanno voti per un rapido e completo successo.

Si delibera di destinare L. 1000 per il Concorso turistico indetto dall'A. C. M., L. 1000 per la riunione del Ceniso organizzata dall'A. C. T., L. 2000 al Comitato della « Settimana automobilistica »; somme da prelevare sul fondo di L. 5000, destinando le rimanenti L. 1000 alle spese di conio di medaglie. Nel caso che le iscrizioni per la Coppa Salemi sorpassassero la somma preventivata di L. 4000, la Direzione dell'A. C. I. lascerà al Comitato di Brescia il 5% sulla somma incassata in più delle L. 4000.

Si delibera di tenere invariate le norme per la scadenza dei membri del Consiglio.

Il marchese di Soragna presenta uno schema

di regolamento sulla funzione, sulla formazione, sul turno di scadenza dei membri della Commissione sportiva. Il Consiglio dà incarico al marchese Di Soragna e al dottor Guastalla di completare tale regolamento e di presentarlo per la approvazione nella seduta del 15 corrente.

Prese in esame le proposte dell'A. C. F. per la cooperazione dell'A. C. I. nell'organizzazione del Circuito europeo, si delibera di far presente all'A. C. F. che, non avendo esso stabilite le date proposte dall'A. C. I., ed essendo le condizioni di organizzazione gravissime, sarà oltremodo difficile per l'A. C. I., occupato nel mese d'agosto nell'organizzazione della Settimana di Brescia, di prestare con tutta la desiderabile attività l'aiuto che si vorrebbe dare alla manifestazione dell'A. C. F.

Si insiste nella deliberazione già presa nella precedente seduta di non assumere nessun giornale come organo ufficiale dell'A. C. I., ma di comunicare le deliberazioni a tutta la stampa sportiva.

La seduta della Commissione sportiva dell'A. C. I.

Si è radunata in Torino il 4 febbraio, alle ore 17, nella sua sede, in via Bogino, N. 13.

Presiedeva il marchese di Soragna ed erano presenti i signori marchesi Ferrero, Dal Pozzo, avv. Goria-Gatti, on. Crespi, ing. Gamba, cav. Cappellini, cav. Coltelletti, dott. Weillschott.

La Commissione approvava il verbale della seduta precedente; rinviava ogni deliberazione sull'esame del regolamento della Targa Florio alla seduta del 15 corrente; delegava i membri della Commissione sportiva residenti a Torino di esaminare ed approvare il regolamento per la Coppa dell'Esposizione organizzata dal Moto Club d'Italia. Si approvava in massima il programma delle corse per vetturette indette dal Club Tombetta di Verona, salvo il controllo dettagliato del testo affidato al marchese Ferrero, e colla condizione che siano assunti i cronometristi ufficiali dell'A. C. I.

Si rinviava alla seduta del 15 l'approvazione del programma della corsa Susa-Moncenisio.

Il marchese Ferrero comunicava una lettera della Fiat, nella quale si richiede l'appoggio dell'A. C. I. per provvedere alla sorveglianza del percorso della prossima corsa di Francia, per la quale sono state prese nuove disposizioni di dettaglio, dalla quale la chance dei concorrenti può essere compromessa.

I membri della Commissione sportiva deliberano di studiare la questione e di prendere nella seduta del 15 corrente le disposizioni necessarie.

L'Automobile Club Romano.

Finalmente anche a Roma si è costituito un Automobile Club. Nella capitale d'Italia, dove conviene continuamente da tutte le parti una quantità enorme di turisti ed automobilisti in ispecie, tale mancanza era risentita. A Roma, dove molti sono i proprietari di automobili, si sentiva la mancanza di un ente che organizzasse gite, desse consigli, incoraggiasse l'industria automobilistica e invitasse comitive a designare Roma come mèta delle loro gite.

Se però la fondazione è stata ritardata, l'Automobile Club è sorto sotto i migliori auspici, tali da non mettere in dubbio una vita lunga e prospera. I più noti *sportsmen* di Roma hanno già mandato la loro adesione all'A. C. di Roma e tra essi notiamo: il principe Ruffa Sant'Antino, il marchese Muti Brussi, il conte Ludovico Taverna, il barone Leopoldo Franchetti, il comm. Erasmo Piaggio, Don Enrico Ruspoli, duca Leopoldo Torlonia, marchese Giacomo Marignoli, conte di San Martino, l'on. Tittoni, il marchese di Bagno, il principe di Viggiano, il conte Felice Scheibler, il duca Lorenzo Sforza Cesarini, il marchese Paolo Merighi, il nobile Alberto Manzi Fè, il duce Pietro Laute, Monsieur Gonse, l'on. Emilio Maraini, il principe Alfonso Doria Pamphily, il principe Prospero Colonna, il principe Marco Borghese, l'on. principe Giovanni Torlonia, il conte Luigi Momis di Cossilla, il principe Ludovico Potenziani e tanti e tanti altri.

Presidente dell'A. C. è stato nominato il principe Doria Pamphily del quale presentiamo la fotografia.

Pare anche che, in unione con la Società « Automobili Roma », l'A. C. voglia fondare una grande fabbrica di automobili, carri e battelli; a questo scopo sono già stati versati 3 milioni di lire e presto si darà principio alla costruzione dei primi automobili « Roma » che saranno, senza dubbio, un nuovo trionfo dell'industria automobilistica italiana.

Sarà inoltre costruito un grandioso garage fornito di box dove tutti gli automobilisti di passaggio da Roma potranno rinchiudervi la propria macchina. Questo garage che per comodità ed eleganza sarà uno dei più belli d'Italia, potrà contenere circa 60 automobili.

Così se i lavori procederanno con sollecitudine, come si spera, presto anche a Roma si avrà un A. C. che, oltre con quelli italiani potrà gareggiare con quelli delle principali città estere.

A. G. Collari.

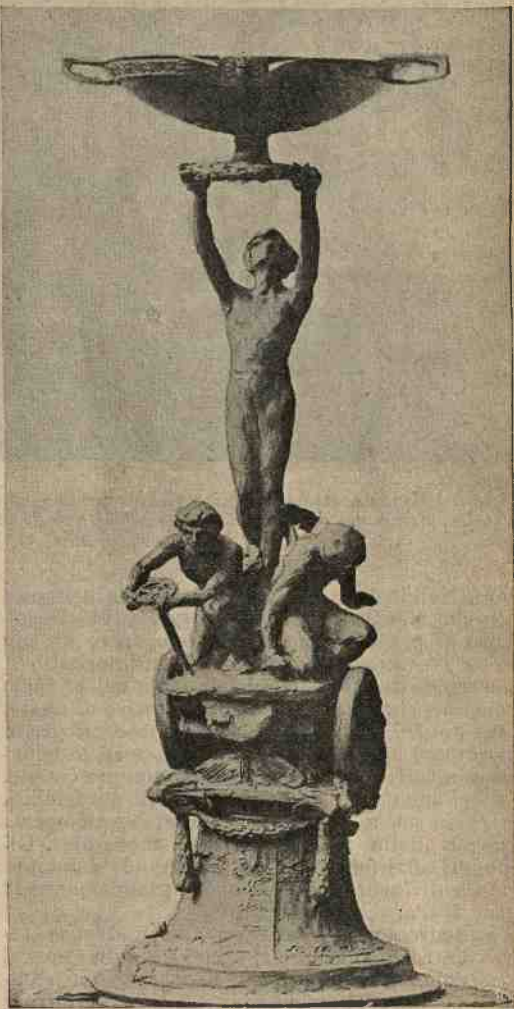
LA COPPA D'ORO

La Commissione organizzatrice del Circuito italiano di resistenza per la Coppa d'oro ha proceduto alla scelta del bozzetto della Coppa, il premio più classico dei moltissimi di cui è dotato il concorso organizzato dall'A. C. di Milano.

Tra disegni e bozzetti ne vennero presentati, da moltissimi artisti, ben 59, lavori tutti in genere pregevoli, ed alcuni molto ben indovinati, ben disegnati e modellati.

La Commissione procedette in primo luogo ad una scelta dei dieci che si ritenevano migliori, e fra questi venne prescelto all'unanimità il bozzetto contrassegnato col motto *Fides*. Aperta la busta, si riscontrò che presentatrice del bozzetto stesso era la ditta Mosini Mauro di Milano.

La Coppa prescelta è veramente magnifica, ed il gruppo allegorico è modellato con mano maestra. Un piedistallo in marmo verde, con decorazioni che circondano gli stemmi delle maggiori città d'Italia che poggiano sul fondo traforato con rami d'alloro, porta un gruppo in argento raffigurante due uomini nudi, uno dei quali dirige un automobile, mentre l'altro sembra piegarsi sul cofano in atto di ascoltare il ritmo del motore. Dietro ed in piedi, alto, sorge una ben modellata figurina, che regge una grande coppa in oro; coppa leggermente e con buon gusto decorata tutta al-



La Coppa d'oro. - autore Mauro Mosini di Milano.
(Fot. Marelli Carlo, Giulio Rossi - Milano).

l'intorno. Naturalmente al bozzetto occorreranno dei ritocchi, ma l'impressione che l'ammiratore ne ritrae è veramente grandiosa.

La Coppa è alta quasi 80 centimetri, e non si va errati nello stimare questa il più bel trofeo che sarà stato eseguito per premio in una prova sportiva.

P. R.

AUTOMOBILISTI!!!

La F. I. A. T. non usa che Benzina "CARBURINE",

TORINO - Via Almese, n. 10 (Fuori Barr. di Francia) - MILANO - Foro Bonaparte, n. 2.

La III Esposizione Internazionale Automobilistica di Torino

Il terzo "Salon",

E' stata questa la nota più spiccatamente sportiva della settimana ed ha segnata una nuova data gloriosa nella storia dell'automobilismo torinese.

Sarebbe ormai superfluo constatare una volta ancora il crescente progresso della modernissima industria; ricorderemo invece con speciale compiacenza come ogni anno il *Salon* che si va preparando nel magnifico Parco del Valentino incontra sempre più il favore incondizionato della cittadinanza, degli *sportsmen* e degli industriali italiani.

Uno sguardo al passato.

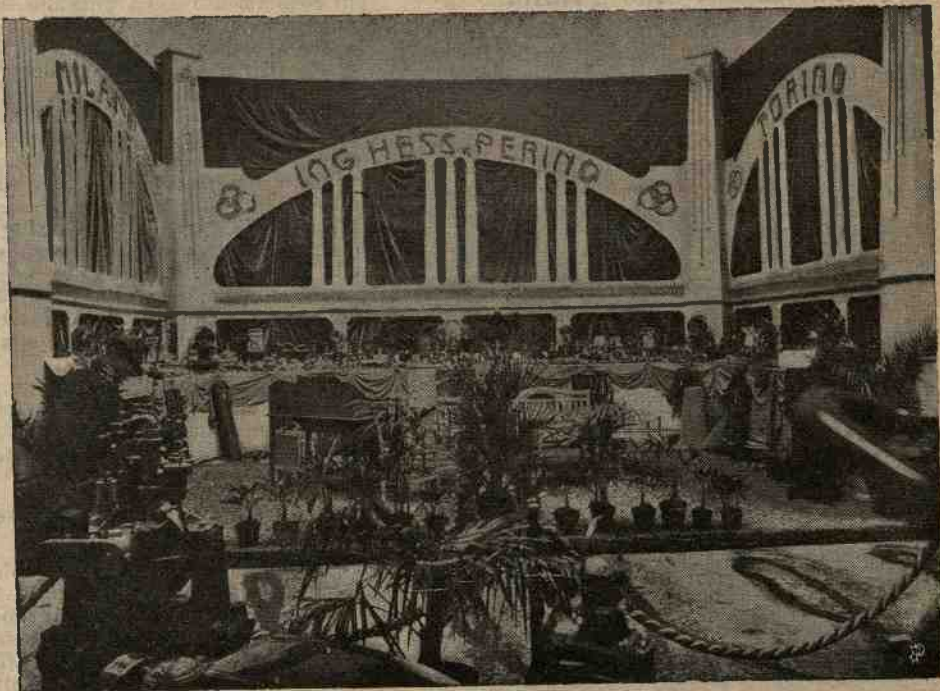
Giustamente il nostro direttore di questi giorni ricordava con quanto fervore accorrevano da ogni lontana regione nel 1904 gli automobilisti al primo convegno che la *Stampa Sportiva* e l'*Automobile Club* di Torino promuovevano di comune accordo.

Tutti gli inizi sono difficili, per cui a tutta prima la riuscita di una Esposizione esclusivamente riservata agli automobili rappresentava per gli organizzatori difficoltà non piccole da superarsi.

Si trattava, d'altra parte, di fare riuscire una festa dell'industria nazionale, per cui l'accordo di tutti i fabbricanti non poteva mancare. Questo, infatti, venne facilmente, e piemontesi, lombardi, liguri e toscani inviavano alla Mostra quanto l'industria automobilistica della loro regione aveva

oggi dunque nuovamente reclamata, e noi speriamo che il voto espresso qualche tempo addietro possa divenire un fatto compiuto nel 1907.

La Mostra automobilistica di per sé assumerà nuove proporzioni e non tanto pel concorso degli italiani, i quali tutti hanno esposto all'odierno *Salon*, quanto per quello degli industriali d'oltre alpe, i quali hanno questo anno, più che nelle precedenti Esposizioni, fatto a gara nell'erigere dei superbi ed ele-



Lo stand della Ditta ing. Hess e Perino, di Torino.
(Fot. dott. G. Delaude - Torino).



E' questo l'elegante stand del triumvirato sportivo italiano: Automobile Club d'Italia, Settimana di Brescia e Automobil Club di Milano.
(Fot. Dott. G. Delaude - Torino).

creato. Nell'insieme avevamo una Mostra importante che riuniva per la prima volta in Torino quanto di più moderno, di più elegante, di più pratico avevano studiato i nostri industriali.

Bastarono tre anni perchè le cifre del bilancio di quella prima Esposizione variassero e di molto. In tre anni l'industria nazionale fece progressi straordinari ed i capolavori di tutte le Ditte trionfarono in tutti i mercati mondiali. Non più cinque, nè dieci sono i nostri fabbricanti di automobili, non più a poche centinaia ammontano gli operai impiegati dalla nuova industria meccanica. Gli uni e gli altri formano oggi una grande e potente famiglia di lavoratori che onora grandemente la nostra Italia.

Al progresso, allo sviluppo dell'industria teneva dietro un maggior successo della nostra Esposizione. I vecchi locali non erano più sufficienti per accogliere i saggi degli espositori; il primitivo ambiente veniva ampliato, cosicchè oggi 3200 mq. sono destinati alla Mostra internazionale di automobili.

Ai vecchi locali del palazzo delle Belle Arti vennero aggiunti un salone dell'area di 1400 mq. su progetto dell'ing. Ceresa ed uno *chalet* per il buffet Molinari dell'area di 300 metri quadrati.

Ma forse, per non dire certo, i 3200 mq. non saranno più sufficienti per le Mostre future. La costruzione di un palazzo per le Esposizioni è

ebbe luogo alle ore 11 precise di sabato, alla presenza del Duca di Genova, del Duca degli Abruzzi ed'una vera folla di invitati. Le autorità erano *au grand complet*.

Del mondo sportivo erano: il marchese Ferrero di Ventimiglia, il senatore conte Biscaretti di Ruffia, l'avv. Goria-Gatti, il conte di Mirafiori, Mario Montù, il cav. Arturo Ceriana, l'ing. Vittorio Diatto, il conte Fossati-Reyneri, Giovanni Gagliardi, Carlo Girard,

ganti stands. E qui sarà bene riandare colla memoria le precedenti Mostre e ricordare il numero degli espositori. Nel 1904 questi erano 50; nel 1905, 70; quest'anno 94, dei quali 15 esteri.

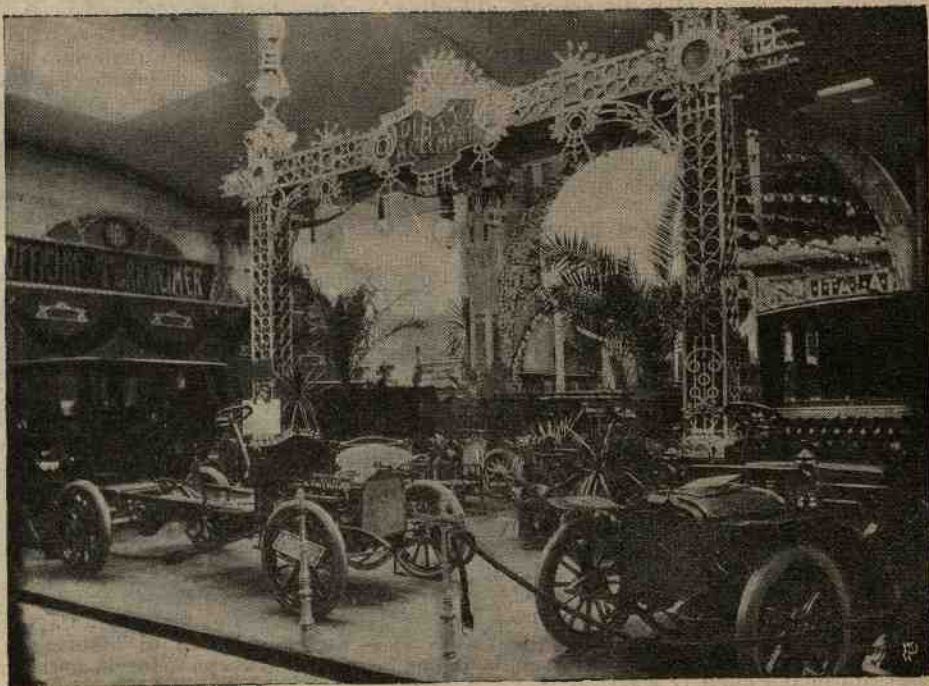
L'inaugurazione.

La festa d'inaugurazione fu favorita da un tempo splendido. Il *vernissage* febbrile durò fino all'ultimo momento, e la notte precedente alla cerimonia ufficiale numerosissimi operai e decoratori rimasero a dare l'ultima mano ai lavori degli stands, così che al mattino dopo tutto appariva artisticamente ordinato.

L'inaugurazione

Oreste Rossi, ingegner Alfredo Rostain, il cavalier Ludovico Scarfiotti, il dottor Tapparo, l'onorevole Crespi, il senatore Bettoni di Brescia, il viceconsole di Francia M. Corcoral, l'ingegnere Brayda, il senatore Rignon, Aldo Weillschott, Giannuzzi-Savelli, il ragioniere Mercanti, Guido Gatti di Milano, l'ing. Airault, l'ingegner Galli della *Florentia* di Firenze, il cav. Minetti di Brescia, Ceirano Matteo, il cav. ing. Marchesi di Torino, l'ing. Ruffini, il cav. ing. Federico Schiaffino, Ugo Natali, il cav. Julien Cuenod, avv. Arnaldi, Carini della *Fides Richard-Brasier* di Roma, il cavaliere Scorza di Genova, Croce di Milano, Storero, Taglia, Ruggerone, ing. Marengo di Torino, Zezi, Reinack, fratelli Vaccarossi, Prais, Pagamici, Tarlarini di Milano, Berteaux di Parigi, Tocanier, Vincenzo Frascini, Schieppati di Milano, cav. Coltelletti di Genova, Paul Rousseau del *Temps*, di Parigi, Rocca dell'Auto, di Parigi, Costamagna della *Gazzetta dello Sport*, di Milano, Guttierrez dell'Auto, di Milano, Raffaele Perrone degli *Sports*, di Milano, Bontempe'li, della *Lettura Sportiva*, ed il nostro direttore Gustavo Verona.

Quando i Principi e le Autorità ebbero preso posto sotto il padiglione appositamente preparato, il marchese Ferrero di Ventimiglia, presidente dell'Esposizione, pronunciò così esprimendosi il discorso inaugurale:



Il grandioso stand della fabbrica Diatto-Clement costruito su progetto dell'ing. Fenoglio.
(Fot. Dott. G. Delaude - Torino).

"EADIE",

Si è imposta agli intelligenti per la squisita eleganza e bontà!

"WILSON",

Si è diffusa ovunque per la sua convenienza in rapporto alla straordinaria qualità del materiale!

"DERBY",

Segnerà per il 1906 un vero trionfo

Rappresentanze esclusive della Ditta: GIULIO MARQUART - MILANO, Via Melegnano, n. 5.

« Altezze Reali,
« Chiamato dalla benevolenza dei colleghi del
Comitato a presiedere all'organizzazione della

coli a motore! E' quando si pensi ai grandi nu-
merosi opifici di Milano, di Genova, di Firenze,
di Roma, di Piacenza, ecc., possiamo renderci
conto che nel 1906
la produzione ita-
liana sarà fortis-
sima e porterà
nuova e più grande
floridezza a tutti
coloro che in que-
sto moderno cam-
po d'azione eserci-
tano le energie del
braccio e della
mente.

« Un carattere
notevole della pas-
sata stagione è
l'orientamento
della lavorazione
verso i veicoli per
trasporti collet-
tivi e per carichi
pesanti. Ora che
l'automobile è en-
trato nell'uso co-
mune degli agiati,
benchè sia molto
lontana dall'essere
soddisfatta la ri-
chiesta delle vet-
ture per uso pri-
vato, era logico
che i costruttori si
volgessero a nuovi

in unica compagine le organizzazioni sportive
che prima esercitavano la loro influenza indi-
pendentemente in ogni regione. La forza che
deriva da questa unione concorde, la superio-
rità dimostrata dalle vetture italiane nei cimenti
internazionali, fecero sì che l'Automobile-Club
d'Italia, riconosciuto dalle Società estere sorelle,
potè subito avere voce autorevole fra di loro
ed affermarsi con la certezza di poter dare in
avvenire molto e prezioso aiuto allo sport ed
all'industria nazionale.

« Secondariamente abbiamo avuto la desiderata
compilazione di un nuovo regolamento di polizia
stradale. Le sue disposizioni non sono ancora tali
da soddisfare tutti i desideri degli automobilisti,
ma conviene riconoscere come con esso si sia fatto
un grande passo in avanti e che, specialmente
quando fossero fatte osservare strettamente le
norme riguardanti gli ippomobili, si potrebbe per
parte nostra dichiararci quasi soddisfatti ».

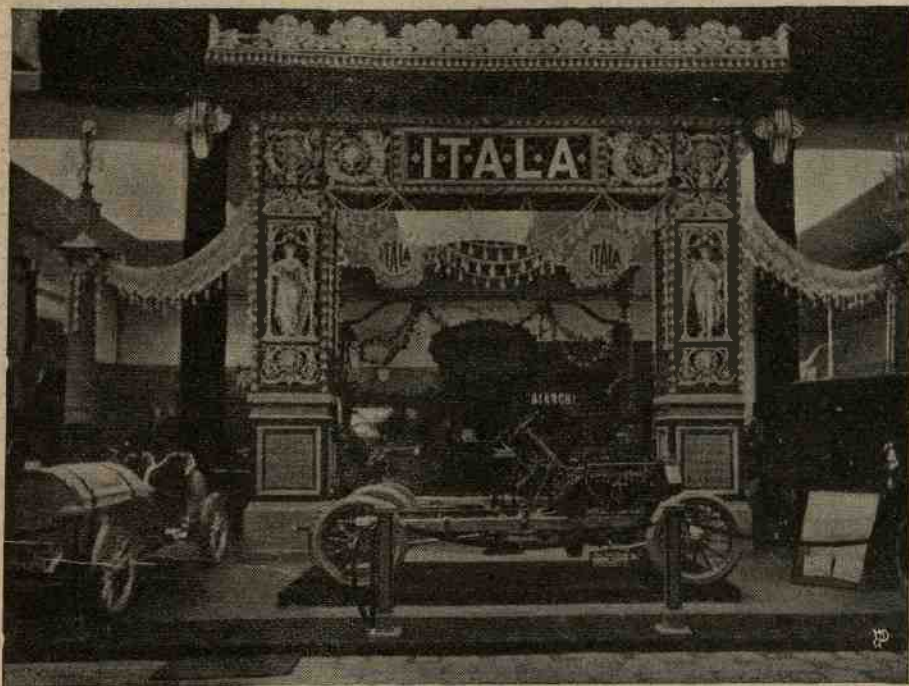
Il marchese di Ventimiglia chiuse il suo discorso
inviando un saluto ai Principi, che dell'automobi-
lismo sono i più ferventi cultori.

Un'ovazione fragorosa e calorosissima accolse
le ultime parole dell'esimo gentiluomo, a cui i
Principi strinsero con effusione la mano, ringra-
ziando.

Il Commissario regio.

Il comm. Salvarezza, nella sua qualità di primo
magistrato cittadino, così parlò:

« Sono lieto che proprio al termine della mia
transitoria missione di reggere l'Amministrazione
municipale di questa illustre città mi sia dato
ancor modo di salutare con profondo compiaci-



Lo stand dell'Italia di Torino, uno dei più ricchi, dove si ammira la vettura
vincitrice della Coppa Florio. (Fot. Dott. G. Delaude - Torino).

III Esposizione internazionale d'automobili, ho
l'onore di prendere la parola per ringraziare
vivamente le A. V. di aver voluto onorare della
loro augusta presenza questa festa inaugurale, e
per inviare un tributo fervente di gratitudine
alla Maestà del Re, che novamente si degnò di
accogliere sotto il suo alto patronato la nostra
iniziativa ».

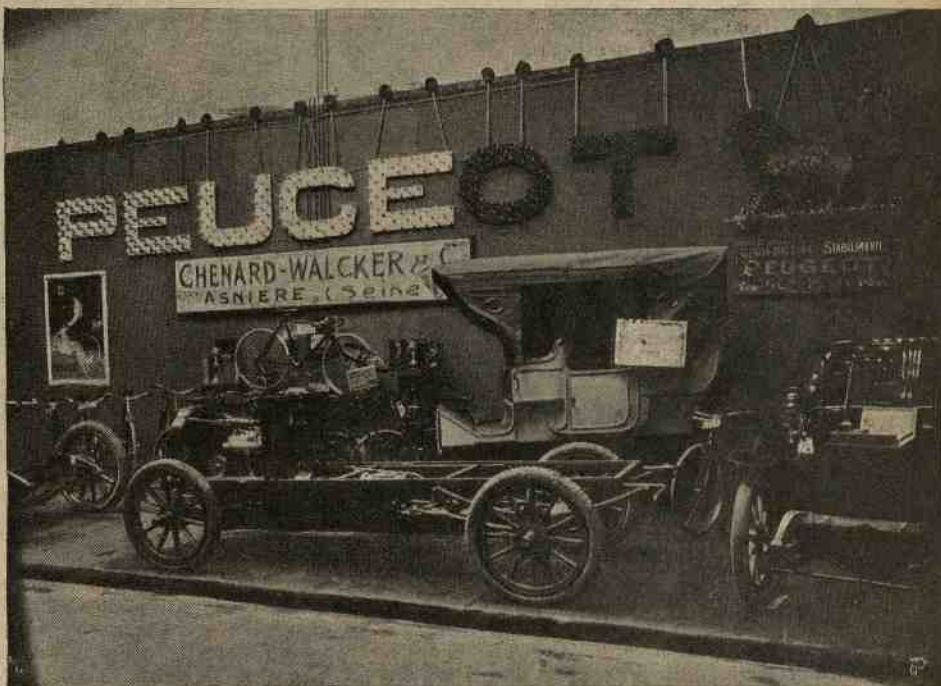
Saluta quindi le Autorità prefettizie e muni-
cipali, i delegati degli Automobili-Clubs e del
Touring, i rappresentanti della stampa, gli espo-
sitori, dicendo:

« Pochi anni or sono non esisteva in Italia
una sola officina di automobili, oggi in tutta la
penisola arditi manipoli di industriali e numerose
falangi di lavoratori, producono macchine ammi-
rabili, accolte col più grande favore non solo in
paese, ma anche sul mercato estero. Questa espor-
tazione, che ora assorbe la maggior parte della
nostra produzione, incominciò il suo poderoso
cammino nel 1904, dopo il successo di una delle
nostre Ditte più note nelle grandi corse del-
l'estero, prova evidente dell'utilità indisctibile
delle gare di velocità, contro le quali tanto fu
detto e scritto.

« Per sopperire alle domande giunte dall'estero
la nostra industria raddoppia l'intensità del la-
voro. Già sappiamo che dalle sole officine tori-
nesi saranno quest'anno costrutti più di 2000 vei-

e più vasti oriz-
zonti; e con-
vien dire che,
per il grado di
perfezione a
cui sono ormai
giunti gli appa-
recchi motori,
i primi tenta-
tivi sono riu-
sciti felice-
mente.

« Qui è l'av-
venire vero
della nostra
industria nella
creazione di un
materiale per
trasporto del
pubblico e
delle merci, di
un materiale
galleggiante
per la naviga-
zione fluviale
e di piccolo ca-
botaggio, che
per le partico-
lari condizioni



I fratelli Picena hanno riunito in questo stand tutti i rinomati prodotti della
Casa Peugeot, dalla bicicletta alla vetturina, dalla motocicletta alla vettura
pesante. (Fot. Dott. G. Delaude - Torino).

geografiche del
nostro paese
potranno, suf-
ficientemente
sviluppate dare
proficuo lavoro
per lunghi anni
alle nostre fab-
briche e ines-
timabili van-
taggi alle no-
stre popola-
zioni.

« Lasciando
il campo in-
dustriale per
quello sporti-
vo, dobbiamo
vivamente ral-
legrarci per
due fatti av-
venuti nell'an-
no testè termi-
nato.

« In primo
luogo la costi-
tuzione defini-
tiva dell'Auto-
mobile-Club di
Italia che saldò

mento una delle sue industrie più floride, e una
delle più fortunate e geniali esplicazioni della sua
attività e del suo continuo incremento.

« Inaugurandosi oggi la terza Esposizione in-
ternazionale di automobili, mi è grato rivolgere
il mio pensiero e il mio saluto a questa Torino
così degna d'ogni ammirazione, d'ogni simpatia,
in cui l'energia del lavoro è così diffusa e così
alacre, in cui sotto la quiete e il raccoglimento
vive tanta vita operosa e si preparano pel co-
mune bene della patria tante sorgenti di ricchezza
e di prosperità. Questa iniziativa che oggi qui
per la terza volta si corona dinanzi agli augusti
Principi della Casa di Savoia, cui mi onoro ren-
dere omaggio, è una prova di quello che Torino
può fare e sa fare: e l'approvazione e il concorso
che vengono ad essa dall'estero dicono quanta
fiducia essa abbia saputo suscitare e come ormai
in ogni parte siano riconosciute le sue beneme-
renze.

« Come temporaneo rappresentante dell'Ammi-
nistrazione municipale io me ne compiaccio e me
ne rallegro con gli organizzatori tutti, e con tutti
quelli che alla Mostra partecipano; e, ove io mi
spogli col pensiero dell'alta carica di cui fui in-
vestito e che deporò tra pochi giorni, resta il
compiacimento nell'animo mio di italiano che vede
con gioia crescere sempre più nella sua patria le
utili opere e le benefiche imprese.

« Onore dunque a Torino, al Piemonte. E al-



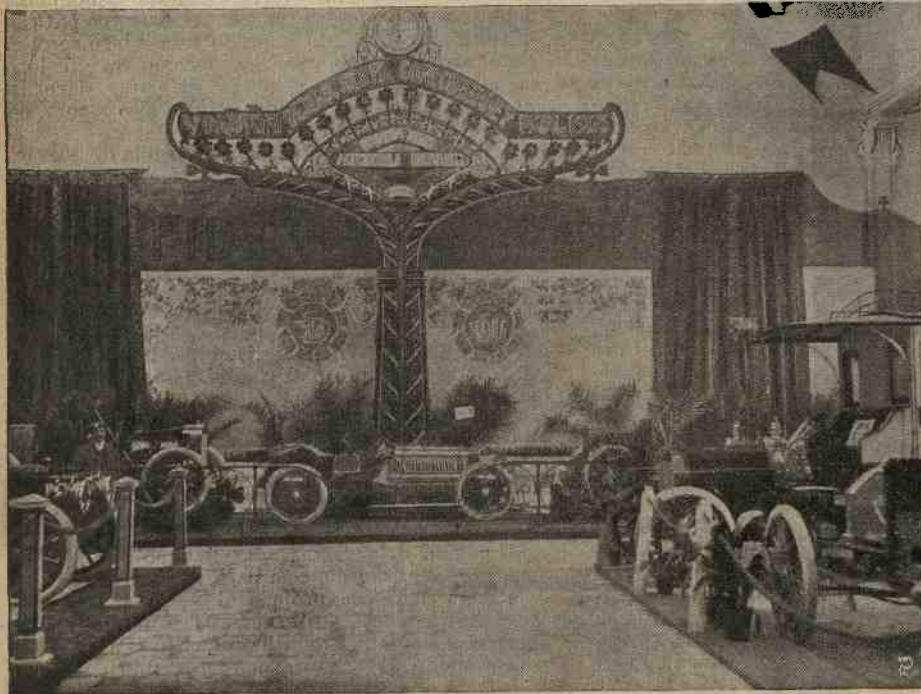
Lo stand della nuova società Krieger Italiana (Torino) dove si ammirano le elegantissime vetture
fornite dalla Società Anonima Carrozzeria Italiana Locati e Torretta.

**Le Migliori Biciclette portano
SCATTO LIBERO e CATENA**

" PERRY "

Vendita esclusiva: **Bozzi Durando e C. - Milano - Via Unione, 5.**

l'industria italiana, che qui così nobilmente si afferma e qui apre così fertili campi di internazionale emulazione, l'augurio più fervido e più vivo che possa sorgere dell'anima di un cittadino



Il grandioso stand della Fides (Richard Brasier) dove si ammira la vettura con la quale
Théry vinse la Coppa Gordon-Bennett.
(Fot. dott. G. Delaude - Torino).

di cui l'ufficio fu torinese *pro tempore*, ma l'affetto lo sarà eternamente ».

Il Prefetto.

Appena quietati gli applausi che coronarono il breve discorso del comm. Salvarezza, prese la parola il comm. Gasperini, prefetto della Provincia di Torino e rappresentante del Governo.

Egli con frase calda ed elegante inneggiò al progresso dell'industria automobilistica italiana ed alla riuscita di questo Salone III, che è pura e solenne affermazione di progresso e la prova sicura di quanto possa la tenacia e la volontà degli industriali.

La prima visita.

Terminata, dirò così, la parte strettamente ufficiale della cerimonia, i Principi e gli invitati fecero una prima e rapida visita all'Esposizione, compiacendosi per la sua disposizione e decorazione riuscitissima, a cui dedicarono la propria opera gli artisti Ceragioli, Alloatti e Gaido.

Infatti sono elegantissimi gli stands della Fiat, della Krieger, dell'Itala, della Diatto-Clément, della Züst, della Rapid, della Fides-Richard Brasier, dei garages Alessio, Croizat, Fabre e Gagliardi, Michelin, della Marchand, dell'Ausonia,

del Touring, e dell'Automobile-Club d'Italia in unione alla *Settimana di Brescia* e al Comitato per la prova turistica della Coppa d'oro.

Anche quest'anno il Touring-Club Italiano, prende parte alla III Esposizione internazionale di automobili e mette il suo elegantissimo e confortabile stand, diretto dal cav. Minetti, a disposizione dei numerosi suoi soci e degli *sportsmen*, che visiteranno la importante Mostra.

Il Touring-Club Italiano, che ha contribuito efficacemente allo sviluppo del turismo e della industria automobilistica in Italia con un patrimonio di guide e di carte e di pubblicazioni

che oramai tutti apprezzano e conoscono, prepara, come abbiamo detto ieri, ai suoi soci una sua nuova e grata sorpresa: La carta corografica itineraria d'Italia all'1 250.000.

La carta (a colori) avrà formato adatto tanto alle consultazioni da tavolo come alla ripiegatura di viaggio. Sarà divisa in 40 fogli, da potersi, volendo, riunire per formare una gran carta murale.

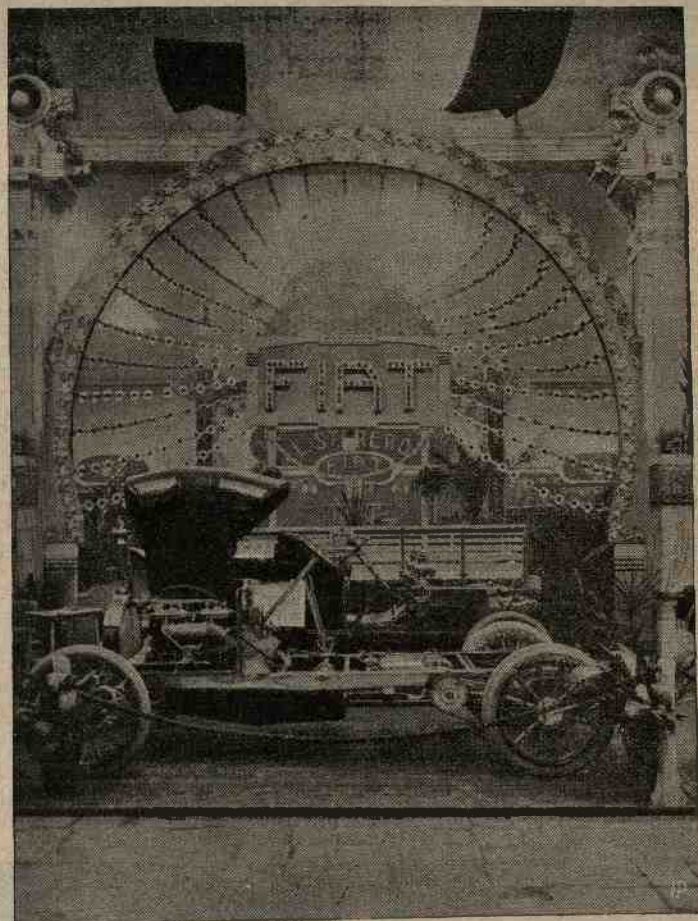
Un fac-simile indicante ciò che saranno questi 40 fogli messi insieme figura nello stand del Touring-Club Italiano.

Passando dinanzi allo stand dell'Automobile-Club, una serie di ricche coppe ricorda i più importanti avvenimenti dello sport automobilistico. L'Esposizione è illuminata da 50 grosse lampade ad arco e nei diversi stands sono sparse ben più di 5000 lampadine elettriche. L'impianto elettrico venne fatto dalla Società A.G.G. Thomson-Houston.

rero, commendator Gasperini, senatore Bettoni commissario regio senatore Salvarezza, generale di San Marzano, comm. Onnis, sen. Biscaretti, on. Crespi, comm. Gervasi, conte Viglietti, ingegnere Ceriana, conte Quarelli-Bontempelli, Gagliardi, conte Fossati, dott. Tappaio, cav. Diatto, ing. Ceresa, cav. Scarfotti, cav. Focacetti, tenente conte Cavriani, marchese Soragna, avv. Gorla-Gatti, Berteaux, cav. Rostain, dott. Weillschott, Mario Monti, cav. Girard, dott. Rossi, conte Gastone di Mirafiori, cav. Salvadori, cav. Coltelletti, G. Ceirano, Corcoral, Bova, Costamagna, Guttierrez, Raffaele Perrone, Carlo Salengo, Moglia, Sindaco di Susa, Rocca, marchese Dal Pozzo e l'infaticabile nostro direttore Gustavo Verona.

Allo champagne, il marchese Ferrero di Ventimiglia, con un bellissimo discorso, salutò gli intervenuti, dando lettura di due telegrammi ricevuti dal comm. Johnson, del Touring, e dal signor Lombardo, dell'Automobile; seguirono, inneggiando alla riuscita della festa industriale, il sen. Bettoni, l'on. Crespi, il prefetto comm. Gasperini, il comm. Onnis, il signor Bova, rappresentante dell'Automobile-Club d'Auvergne, e Costamagna.

Terminato il banchetto i commensali tenevano l'invito cortese di recarsi ad inaugurare in via Bogino, 18 la nuova sede dell'Automobil-Club, e ancora là spugnò lo champagne nelle fragili coppe di cristallo.



Lo stand della Fiat costruito su disegno del Ceragioli.
(Fot. dott. G. Delaude - Torino).

Il banchetto.

L'Hôtel d'Europe la sera di sabato ospitava nel suo magnifico salone le autorità cittadine e tutti i rappresentanti degli Automobili-Clubs di Italia, convenuti per il Congresso annuale.

Il banchetto corollario, obbligato d'ogni festa, diede motivo ad una riunione cordialissima.

Erano fra i commensali i signori:

Marchese Fer-

Si fecero numerosi brindisi all'automobilismo italiano, ed oratori felicissimi furono il marchese Ferrero, l'on. Crespi, il sen. Biscaretti, l'avv. Gorla-Gatti e Carlo Salengo.

Così, lietamente, ebbe fine la prima giornata della Esposizione automobilistica che va raccogliendo tante e così cordiali simpatie.

SERGIO SERGI.

Le novità esposte al terzo Salone

Delle diverse disposizioni meccaniche fino ad ora escogitate, dei perfezionamenti introdotti nella costruzione delle automobili e dei loro accessori, quali — avuta la sanzione della pratica — entreranno nell'uso comune? Quali invece avranno la vita effimera di un momento di voga? E la forma attuale del motore, del cambio di velocità, del differenziale, e la disposizione e l'in-



Lo stand della Società Züst di Intra.
(Fot. dott. G. Delaude - Torino).

FORD

Ford Motor Co. - Detroit

La Vettura Americana più accreditata
AMERICAN AUTOMOBILES AGENCY
Ferrari e C.
Milano - Ponte Seveso, 6 - Milano

tima costituzione dei loro organi, sono definitive o vanno evolvendosi?

Nessun dubbio che la costruzione delle singole parti dell'automobile ha raggiunto un grado di perfezionamento non facilmente oltrepassabile, e che in quanto a rendimento, leggerezza e semplicità di funzionamento si sono già ottenuti risultati più che soddisfacenti, tanto che moltissime delle nostre migliori fabbriche non hanno sentito quest'anno il bisogno di portare mutamenti notevoli ai loro *châssis*, ed hanno solo fatto qualche leggero perfezionamento di certi dettagli: e così le *Fiat*, *Itala*, *Fiat-Ansaldo*, *Züst*, *Isotta Fraschini*, *Bianchi* del 1906 sono nelle linee generali le stesse vetture del 1905.

Le caratteristiche del tipo 1906 sono: motore 24-30 HP per vetture da turismo, e di 12-16 HP per vetture da città, ambedue a quattro cilindri verticali, con valvole comandate poste da una parte e dall'altra dei cilindri; accensione a magneto o *double allumage*, circolazione d'acqua a pompa centrifuga, radiatore a *nid d'abeilles*, innesto a dischi metallici, cambio di velocità ad uno o due *trains balladeurs*. La trasmissione a cardano invece che a catena, trova sempre più partigiani.

Qualche costruttore si è allontanato dal tipo corrente, ed ora esamineremo le differenti novità presentate al Salone quest'anno.

Allo stand della *Rapid* è molto osservata ed approvata la sospensione del ponte posteriore a parallelogramma articolato, che risolve brillantemente un problema tecnico di non lieve importanza.

La 6 cilindri *Napier*, che già a Londra e Parigi si è fatta conoscere ed ammirare e di cui abbiamo parlato altra volta, è esposta nello stand Squaglia nel salone centrale.

Una novità è il motore *Rotor* brevettato dai signori Ribetti, Duco e Colombatto, che presenta una particolarità che lo distingue da tutti i motori soliti. In questi i cilindri sono fissi e l'albero motore ruota; nel motore *Rotor* i cilindri sono rotanti e l'albero è fisso al telaio. Non si ha così più bisogno del volante, perchè la massa stessa dei cilindri fa da volante, e non è più necessario il raffreddamento artificiale dei cilindri, perchè questi nella loro rotazione sono sottoposti ad una energica ventilazione. Si può così sopprimere il radiatore, la pompa di circolazione dell'acqua ed il ventilatore, di modo che tutto l'insieme della vettura viene semplificato ed alleggerito. Lo *châssis* esposto ha un motore di 10-12 HP a 2 cilindri opposti, ed è in costruzione il tipo a 3 cilindri.

Nella vetturina *Türkheimer* con motore monocilindrico di 41/2 HP è pure abolita la circolazione d'acqua coi suoi accessori (radiatore e pompa), poichè il raffreddamento del cilindro è ottenuto mediante un'energica corrente d'aria che si fa circolare tra il cilindro ed una camicia fusa in alluminio che lo riveste. Nel piccolo *châssis* con carrozzeria a due posti, che conserva l'aspetto delle usuali vetturine, è pure attuata un'altra semplificazione con l'abolizione del differenziale.

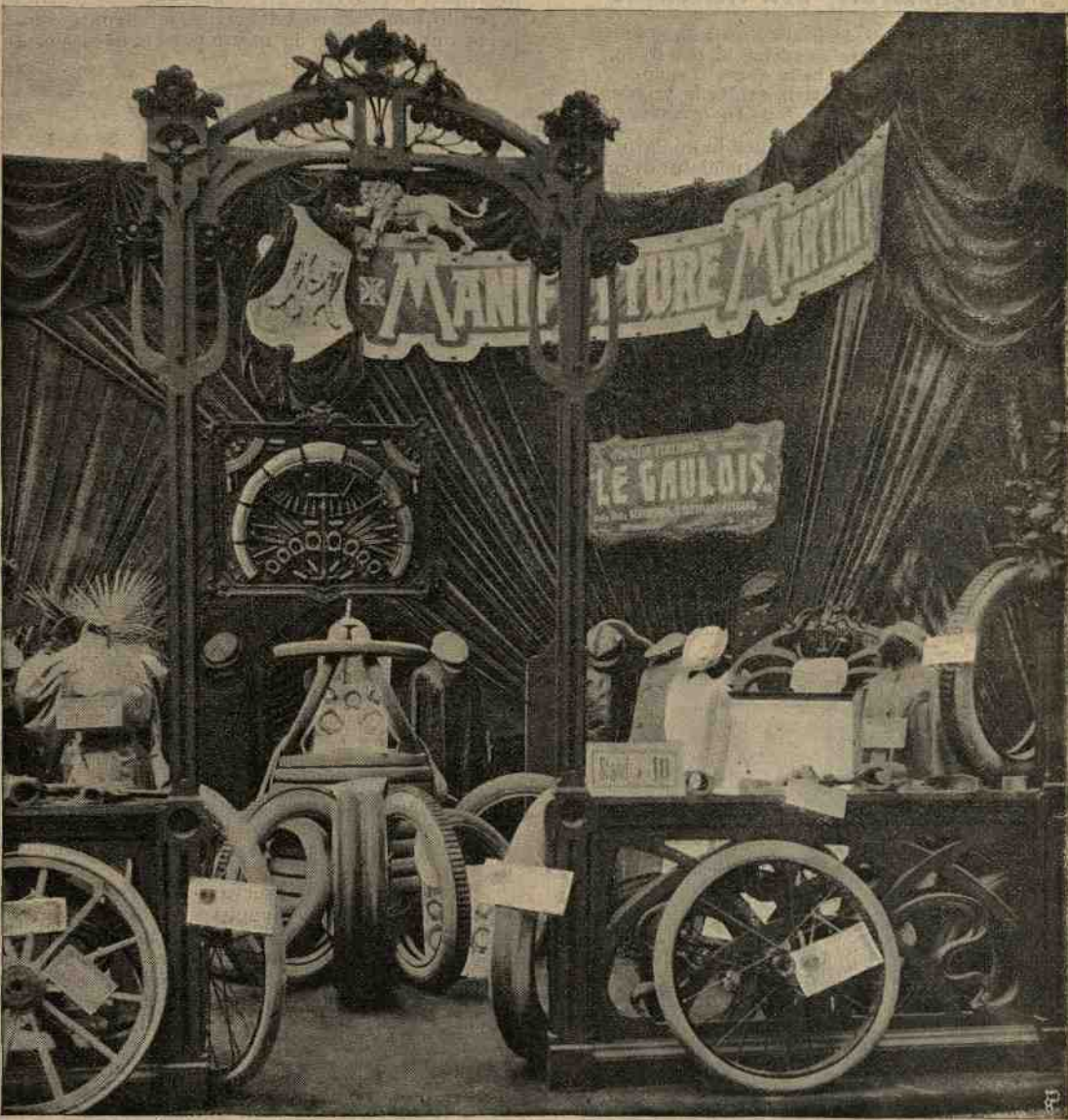
Due Case espongono i loro motori a quattro

cilindri fusi in un sol blocco: l'*Aquila* di Torino e la *Cornilleau St-Beure* di Parigi.

I vantaggi ottenuti con questa disposizione stanno nell'alleggerimento ed accorciamento del

vece della solita manovella d'avviamento posta sul davanti dello *châssis*.

Il cambio di velocità a 2 *trains balladeurs* è di tipo speciale, studiato in modo da impedire



Lo stand delle Manifatture Martiny di Torino.

motore, e nella semplificazione delle tubazioni d'aspirazione e scappamento del motore stesso, poichè un solo tubo serve all'alimentazione di tutti e quattro i cilindri, ed un solo tubo porta l'acqua di raffreddamento. Il fatto che Case di fama mondiale, come la *Renault* e la *Charron-Girardot*, hanno anch'esse adottato nei motori 1906 i quattro cilindri fusi in un sol pezzo, parla in pro di questa innovazione, che, del resto, ha incontrato il favore dei visitatori dell'attuale Esposizione.

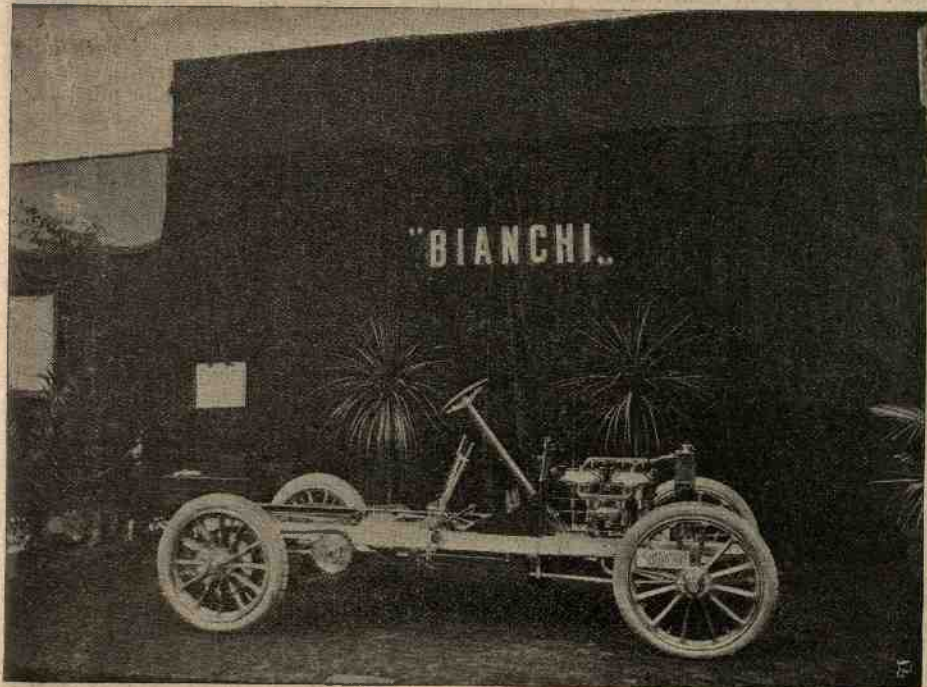
I cuscinetti a sfere, invece delle bronzine, sono un'altra innovazione del motore *Aquila*. Altre particolarità del caratteristico *châssis Cornilleau*, sono l'aver posto al riparo della polvere anche i gambi e le molle delle valvole, e l'aver applicata una messa in moto del motore che si aziona col pedale della frizione standosediti, in-

il consumo dei denti ed il rumore che si produce generalmente quando si cambia di velocità. Con una manetta sul volante di direzione, si regola l'alzata delle valvole di aspirazione e di scappamento. Noto il radiatore brevettato *Palladino*, esposto in apposito stand ed applicato su parecchie vetture di Ditte torinesi; noto ancora i *carriers* del cambio di velocità fusi in un sol pezzo col *carter* del differenziale, esposti dall'ing. Facioli nel suo stand, e dalla *De-Dion* nello stand Alessio su *châssis* con trasmissione a cardano.

Nuovo per la maggioranza dei visitatori l'innesto metallico a disco *De-Dion*, il cui funzionamento si capisce facilmente esaminando l'esemplare sezionato esposto; e l'avviamento automatico *Cinogeno*, che usa l'anidride carbonica liquida per mettere in marcia i motori.

Detto così degli *châssis* in generale, nei numeri prossimi tratterò delle varie parti, delle carrozzerie e degli accessori.

Ing. ALFREDO DAINOTTI



Lo stand della Ditta Bianchi di Milano. (Fot. dott. G. Delaude - Torino).

CICLI SVELTE

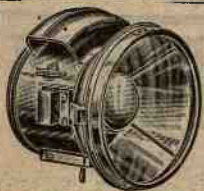
della Société Manufacturière d'Armes e Cycles
ST. ETIENNE

Chiedere il Catalogo 1906 al

Rapp.: BONZI E C. - Corso Porta Nuova, 31. MILANO

Hôtel du Nord - Torino (Via Roma)

Solo albergo con completo **Garage** capace di 8 vetture, munito di fossa e attrezzi, *gratuito* per i clienti. — Deposito olio benzina. — Occorrendo meccanico. — **Massimo confort - Prezzi moderati.** F.lli CAMBIANO, prop.



I FARI e i FANALI BEATI

sono i più perfetti per funzionamento, leggerezza e solidità

Generatore brevettato pel consumo più economico

Stabilimento speciale:
GIUSEPPE BEATI
Milano - Via S. Vittore, 43 - Milano
Telefono 94-98

Si eseguono riparazioni.



Lo sport e la donna ⁽¹⁾

L'abbigliamento dell'Amazzone

Balzan di desir tutte vermiglie
Le rose in tra le zampe al palafreno,
E baciano alla bella dama il seno
O la mano che tien, salda, le briglie.
G. D'ANNUNZIO.

Il titolo pretensioso non induca la mia graziosa lettrice ad aggrottar le ciglia corruciata; di certo, non io ardirò profanare i segreti sapienti dell'abbigliamento femminile; mi limiterò all'esposizione pura, semplice ed innocente di quei pochi consigli che credo possano riuscir utili ad essa nella scelta dell'abito speciale che chiamasi «amazzone»; per tutto il resto essa, meglio di me, sa che Paquin, Doucet e Worth sono i sovrani di Rue de la Paix.

Tale abbigliamento dovrà essere curato quanto e anche più di qualunque altro, poichè la perfezione conseguita riuscirà in ogni caso assai proficua. Se l'abito sarà irreprensibile, anzi ammirevole sotto ogni aspetto, la maestria dell'amazzone in fatto di equitazione — dato... che ne abbia — risalterà maggiormente: l'elegantissima cornice sarà degna del preziosissimo quadro; se per disavventura invece... ma è inutile che voi mi chiediate, lettrice gentile, che mai avverrebbe nel caso in cui la vostra abilità di amazzone fosse per difettare un poco. Voi con me pensate che, in tal frangente, lo spettatore intelligente chiuderebbe di gran cuore un occhio su qualche im-

loro seguito da uno stuolo di feroci guerrieri incaricati di fuorviare gli uomini che incontravano o per lo meno di costringerli a far fronte dalla parte opposta, pena la morte per chi avesse osato



La signora Du Gast.

guardare indietro. No: oggi giorno almeno fra di noi popoli civili il diritto di guardare è concesso all'uomo; e ciò, mi pare, genera il dovere per l'amazzone di farsi ammirare.

Circa la stoffa impiegata per un tale abito dirò soltanto che essa non dovrà essere troppo leggera onde preservare il corpo da repentini cambiamenti di temperatura, e perchè la gonna al più lieve alitar di vento o alle veloci andature non abbia a sollevarsi nè punto nè poco, in ogni caso in modo sgraziato, anzi ad evitare assolutamente tale eventualità, è consigliabile l'applicazione di qualche opportuno amminicolo al lembo della gonna, sotto forma di dischetti di piombo o meglio ancora di false staffe in sottile fettuccia elastica che avvincano la gonna al piede sinistro e anche (come da talune si usa) al destro.

Per quanto riguarda la confezione della gonna dirò che questa, rispetto alla sicurezza da conferirsi all'amazzone, può essere foggata in tre modi diversi.

Alcune signore conservano ancora il vecchio tipo, non più tanto lungo però, a giro intero, somigliante alla gonna comune, ma adattata in modo speciale nel punto che deve corrispondere al ginocchio destro, e tenuta assai più ricca da un lato, così che stando a cavallo essa scenda ugualmente da ogni parte qualche centimetro più in basso dei piedi; — altre, per diminuire la probabilità di restare avvinte ai corni della sella in caso di caduta, fanno tagliare la gonna in senso longitudinale, dall'altezza del ginocchio destro fino al basso; tale semplice spaccatura al suo inizio, cioè superiormente, è allargata in forma di occhiello assai ampio in modo che il corno vi penetri facilmente senza determinare delle pieghe. Per tale disposizione l'amazzone una volta seduta in sella si avvinghia direttamente col ginocchio al corno senza che la gonna vi rimanga interposta. — In fine altre, per evitare assolutamente la disgraziata eventualità suesposta, hanno pensato di prolungare la spaccatura fino all'orlo superiore, così che la gonna risulti completamente aperta lungo un fianco, restando assicurata alla persona dalla sola cintura.

Quando la signora non è a cavallo, per evitare che un tal costume pseudo-greco non scopra indumenti che... i Greci non usavano, l'apertura della gonna viene tenuta chiusa da una fila di bottoncini a pressione, se non si trova più semplice avvolgere la parte esposta colla ricchezza della gonna raccolta in una mano, come usasi passeggiando per non essere attinte dalle impurità del lastrico.

I calzoncini di pelle o foderati di pelle, da chiudersi lateralmente, comodi, senza esser troppo larghi, per non fare pieghe dannose, potranno essere leggermente imbottiti al disopra del ginocchio sinistro e al disotto del destro, al fine di evitare le contusioni che l'urto continuato dei corni della sella può produrre in tali regioni; — i gambaletti o gli stivaloni preserveranno poi dallo sfregamento contro lo staffile e dal contatto colla staffa.

Lo sprone, quando si ritenga utile impiegarlo, sarà di quelli da applicarsi in modo stabile al tacco dello stivaletto, in modo da giungere sicuramente a toccar con esso il cavallo al disotto del quartiere sinistro della sella.

L'acconciatura dei capelli esige, sì per la foggia che per la cura con la quale dev'essere eseguita, la massima attenzione. — Tanto opportuno e rigido deve essere il sistema di pettinatura, e fermato tanto solidamente il cappello da non dover mai e per nessun motivo preoccupare menomamente l'amazzone. Si ricordi sempre ciò che as-

serisce J. Fillis e che è frutto della sua lunga esperienza: « L'amazzone che sta per perdere il cappello, sta per perdere anche la testa », ed essa si accorgerà subito alle prime galoppate della verità di tali parole; converrà, dunque, che i capelli siano rialzati e raccolti strettamente sulla nuca, in modo da non potersi sciogliere per qualsiasi brusco movimento del cavallo.

Per quanto riguarda i guanti, essi dovranno essere di pelle morbida, elastica, non troppo sottili, e tanto comodi da non inceppare affatto i movimenti delle dita e dei polsi.

Cap. Carlo Maria Piazza.

Medaglioni sportivi

E' con vero piacere che presento ai cortesi lettori della *Stampa Sportiva* un nuovo astro del podismo. E' il corridore Mario Baruffaldi dello « Sporting Club Menaggio », il trionfatore del *Cross-Country* di Gallarate.



Baruffaldi Mario. (Fot. Acerbi - Como).

Ancora giovane d'età è però vincitore di diverse importanti gare podistiche, che troppo lungo sarebbe l'enumerarle tutte. Basti citare la corsa in salita Chiavenna-Gallinaggio e ritorno; la corsa dei 10 chilometri a Lecco, dove batte l'Almagioni di Bergamo; la Como-Chiasso e ritorno; la Milano-Linate e ritorno. Arriva secondo nel Campionato Alta Italia dietro al forte Pietri; primo nel giro di Lecco; tra i primi nella Milano-Monza davanti al Pallenzzone; quinto nel giro di Milano. Ha pure partecipato con ottimo successo anche ad importanti gare di marcia.

La splendida vittoria ottenuta nel *Cross-Country*, dove arriva primo sopra 76 concorrenti, ci fa sperare che sarà primo tra i primi nelle più importanti gare del corrente anno.

Fanfulla.

La velocità dei ciclisti

Ecco un metodo abbastanza comodo per poterla determinare:

Si deve: 1° aver conoscenza dello sviluppo della macchina (ossia della lunghezza del percorso per ogni giro di pedale); 2° essere muniti di un orologio a secondi; 3° procedere con andatura regolare. Allora si moltiplica lo sviluppo della macchina per 3,6 e si rammenta il prodotto così ottenuto, che chiameremo *caratteristica* della macchina. Allorchè l'andatura regolare del ciclista è stabilita, si conta quanti colpi di pedale si danno col piede destro, ad esempio, durante il numero dei secondi rappresentati dalla *caratteristica*. Il risultato ottenuto rappresenterà il numero dei chilometri che il ciclista percorre in un'ora, mantenendo però una costante andatura.

Esempio. — Sia una macchina avente uno sviluppo di metri 5,85. Moltiplicando 5,85 per 3,6 avrò il prodotto o meglio la caratteristica 21,06 o, lasciando a parte i decimali, 21. Allora si conterà quanti colpi di pedale si danno in 21 secondi e il numero ottenuto, in questo caso 18, sarà il numero dei chilometri che si possono percorrere in un'ora.



La baronessa signorina De Holstein, l'ardita amazzone che testè a Parigi superò col cavallo Milton una barriera posta all'altezza di m. 2,20.

perizia per poter occupare l'altro nell'ammirarvi in sì adatto e grazioso abbigliamento. Non è vero?

Per fortuna appartiene ormai alla storia antica o a quella moderna di popoli barbari la gelosa brutalità di quei principi che facevano precedere la coorte leggiadra delle odalische cavalcanti al

(1) Con i tipi della Casa Editrice Renzo Streglio di Torino, si è pubblicato di questi giorni un interessantissimo manuale pratico di equitazione femminile dal titolo: *L'amazzone* (prezzo L. 6). E' un lavoro pregevolissimo del capitano d'artiglieria Carlo Maria Piazza, col quale intende additare all'amazzone il modo più breve, semplice e conveniente alle di lei forze, per ricavare dall'esercizio dell'equitazione quel diletto e quell'utilità di cui esso può essere fonte.

Pubblicando oggi il ritratto della baronessa De Holstein, l'ardita amazzone che a Parigi, al Circo Equestre Metropole ha superato con il cavallo Milton una barriera posta all'altezza di m. 2,20, ci piace riportare un interessante capitolo riguardante l'abbigliamento dell'amazzone.

N. d. D.

MOZZI - PEDALI
CATENE - SFERE ecc.
e PEZZI DI COSTRUZIONE

STYRIA
di Graz

Rappresentanti esclusivi:
Torino - Società Anonima Frera - Milano

SERIE E
BICICLETTE B. S. A.
(Tre Fucili)

Rappresentanti esclusivi:
Torino - Società Anonima Frera - Milano

FANALI
per AUTOMOBILI
MOTO e BICICLETTE

FRANK
di MONACO

Rappresentanti esclusivi:
Torino - Società Anonima Frera - Milano

Lo sport attraverso l'industria

Una nuova grande Società Italiana: la "FIDES" (marca Richard-Brasier)

Continuiamo la nostra rivista industriale dando oggi posto ad una delle ultime fabbriche sorte in Italia. Intendiamo parlare della *Fides*, degnissima per il carattere e per i mezzi con cui è sorta. E' questa una società che ha acquistato il diritto esclusivo di fabbricare e vendere i motori e le vetture automobili *Richard-Brasier*.

Dalle sue officine di Torino già nel corrente anno usciranno automobili della celebre marca che nel 1904 e nel 1905 ha guadagnato, vincendo una lotta superba, la Coppa Gordon-Bennett. Noto il fatto che prima di queste vittorie la *Richard-Brasier* non era mai entrata in gara nella categoria delle vetture da 1000 chilogrammi. La marca *Richard-Brasier*, fiera dei suoi successi, non ha stimato necessario disputare le prove per la Coppa Florio il Circuito delle Ardenne la e Coppa Wanderbilt.



Il costruttore francese Brasier.

potuto fare propaganda attiva all'estero e le sue vetture sono ancora relativamente poco conosciute in Italia. Più di 3800 automobili non pertanto sono usciti in questo frattempo dalle sue officine, ed è rimarchevole la progressione continua della sua vendita che da franchi 2.000.000 nel 1899, si è elevata successivamente a franchi 7.500.000 nel 1905 e raggiungerà i franchi 9.000.000 nel 1906, pel quale anno ha già interamente venduta tutta la sua produzione.

Con fine accorgimento, dunque, la nuova società *Fides* si è assicurata il diritto esclusivo di costruzione e vendita del sistema *Richard-Brasier*.

Questo come notizia sommaria; per gli intenditori ed i tecnici, grazie alla cortesia della Società, possiamo fornire altri preziosi dati. Notiamo: *chassis* misto in lamiera d'acciaio imbottita e tubi d'acciaio; motori a quattro cilindri, ad asse spostato rispetto all'asse della manovella; sistema di accensione brevettato, a mezzo magnete e *rupteurs* a bassa tensione.

Carburatore automatico brevettato.

Radiatore a termosifone (che sopprime la pausa di circolazione e tutti i suoi inconvenienti).

Trasmissione a giunto cardanico per tipo da 16 HP ed a catena per tipi da 25 a 50 HP. Quattro velocità, l'ultima delle quali in presa diretta.

Doppio giunto cardanico tra l'innesto ed il *carter* delle velocità (per evitare il rapido consumo dei cuscinetti che risulta dall'accoppiamento rigido).

Oliatore automatico comandato meccanicamente.

Dispositivo per impedire l'eccesso di lubrificazione ed il fumo che ne risulta.

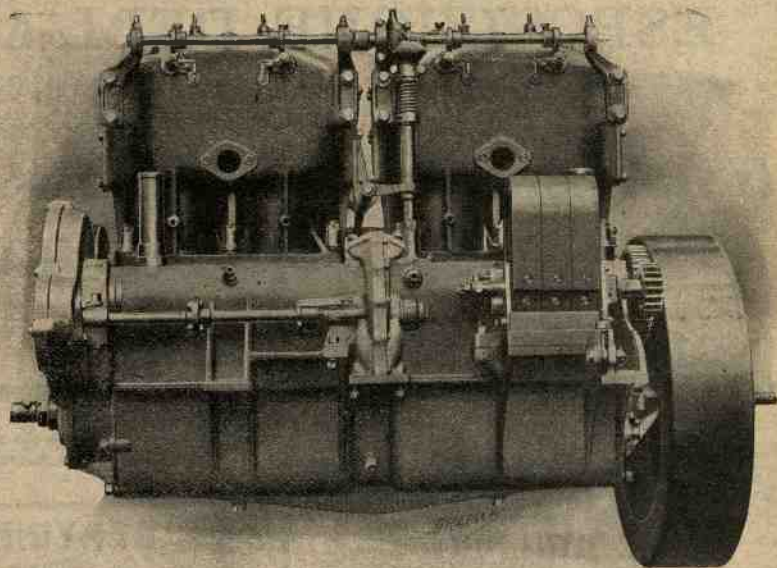
Dispositivo brevettato assai efficace per allontanare la polvere sollevata dalla vettura in marcia.

Sospensione dolcissima, ottenuta con l'impiego di molle a balestra e collo d'oca, smorzatori dell'urto brevettati, sistema Truffault.

Assi anteriore e posteriore d'innesto, direzione, *carter* delle velocità e comando dei *rupteurs* forniti di cuscinetti a sfere.

Chassis di due lunghezze per ogni tipo di vettura. Tali *chassis* ammettono carrozzerie, il primo di m. 2.50, il secondo di m. 2.80 di lunghezza, entrambi su una larghezza di m. 0.90.

La *Fides* fabbricherà, nei nuovi cantieri di



Motore Brasier con meccanismo di accensione.

Torino (barriera di San Paolo), le automobili della marca *Richard-Brasier*, e niente di mutato, per ora, sarà nelle macchine del nuovo nome italico, con cui si è ribattezzata la fortunata vincitrice di due cimenti mondiali. Per ora, *Fides*, dice esattamente *Richard-Brasier*. Se in un avvenire non lontano, il battesimo ultimo sarà tale da scolorare l'antico, vorrà dire che felice fu la fusione per noi e che bene fu stimata la potenza del genio italiano.

Ce ne rallegriamo come di una bella promessa, che è tutto un avvenire dell'industria nazionale.

Alla direzione della nuova fabbrica *Fides* è stato chiamato l'ing. Ruffini, un allievo di *Richard-Brasier*.

Perché non si disputerà la gara per la coppa di Torino

La corsa non si disputerà nel 1906. Dalla relazione del presidente della Commissione risulta infatti l'impossibilità di effettuarla.

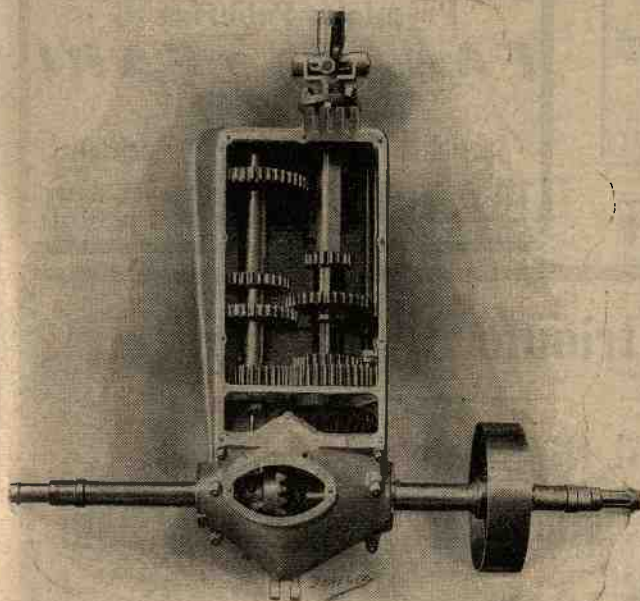
Vi concorrevano parecchie cause. Diremo innanzi tutto che le Case francesi dichiararono di non partecipare alla corsa perchè fatta nelle vicinanze della nostra città, dove hanno sede le migliori fabbriche italiane.

In secondo luogo il calendario sportivo del 1906, precedentemente stabilito, non lasciava adito alla scelta di una data favorevole alla riuscita della gara.

Un terzo motivo, il più importante, si oppone all'esecuzione della progettata corsa automobilistica: la mancanza di un percorso adatto in vicinanza della nostra città.

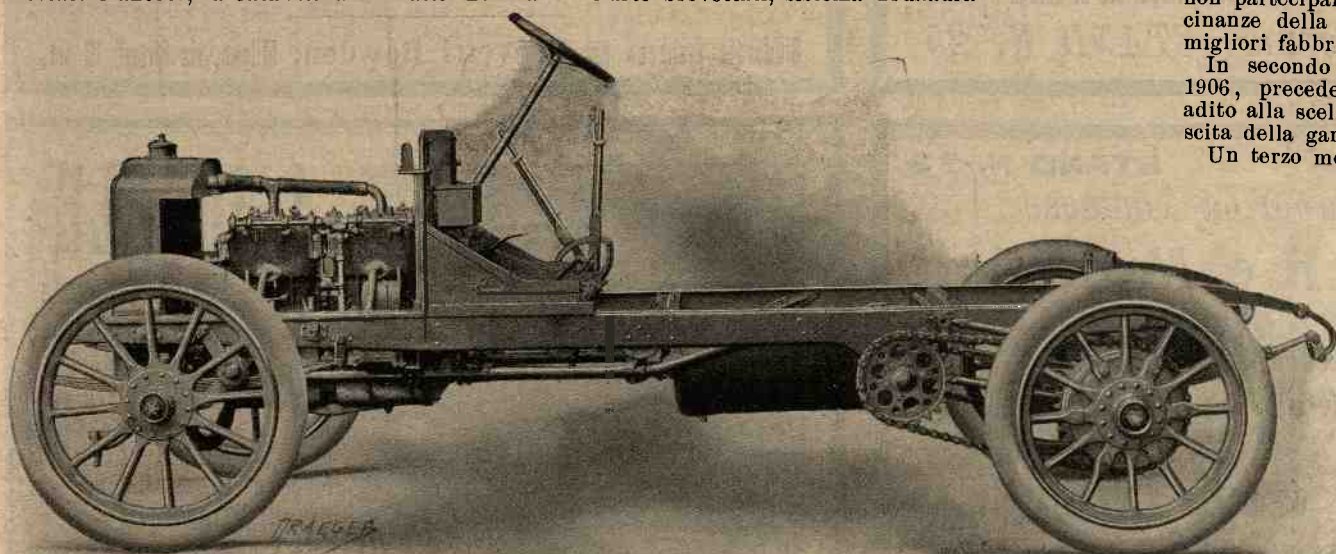
Dalle ricerche e dagli studi risultò che il solo circuito possibile era quello: Gassino-Gallareto-Andezeno-Bardassano-Gassino (km. 66,6).

La Commissione ammise però l'impossibilità pratica di servirsi di tali strade allo scopo prefisso, specialmente in vista: 1° del fondo stradale, che non può sopportare una westrumazione, senza la quale è oggi impossibile correre; 2° dalle insufficiente larghezza di parecchi tratti di strada; 3° dei numerosi abitati da attraversare e del binario che attraversa la strada in parecchi punti; 4° dei *tour-quets* difficilissimi, coperti, pericolosissimi, con curve da correggere.



Scatola di ingranaggi.

Assorbita fino dai primi successi della sua fabbricazione dalle richieste sempre crescenti del mercato francese, la Casa *Richard-Brasier* non ha



Chassis 25 HP 1906 della vettura Richard-Brasier.

VETTURE **Züst**

Rappresentanti esclusivi:

Torino - Società Anonima Frora - Milano

MOTOCICLETTE
da 2 a 8 HP
uno adde cilindri

Zédèl

Forcella Elastica

Rappresentanti esclusivi:

Torino - Società Anonima Frora - Milano

MOTO e
BICICLETTE

N.S.U.

della Neukarsulmar Fahrradwerke

Rappresentanti esclusivi:

Torino - Società Anonima Frora - Milano

La MANIFATTURA F. N. ACCONCIAMESSA & C°

espone alla
ESPOSIZIONE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
esclusivamente Articoli di sua fabbricazione

**Impermeabili - Vestiti in Pelle per Chauffeurs
Spolverine - Berretti**

INGROSSO E DETTAGLIO

Magazzini: Via Cavour, 12 (Interno) - TORINO



**LE MIGLIORI
CATENE per Cicli**
sono quelle della Rinomata Fabbrica
AUGUST ENDERS - Oberrahmede 1/W

Rappresentante Generale per l'Italia:

RICCARDO CHENTRENS
Milano Piazzetta Ss. Pietro e Lino, n. 1 - Milano



BENZINE GERMANIA
raffinate e rettifiche per
Automobili - Motori d'Imbarcazioni - Motocicli
per Illuminazione ed Industrie
EDOARDO BIETTI
MILANO - Via S. Nicolao, 2 - Telefono 2471



Rejna Zanardini e C.

MILANO - Bastioni Magenta, 39 - MILANO

Premiata Fabbrica di
FANALI e FARI
per Automobili

Specialità in FARI per Motociclette
FARI a Lenti sistema Fresnel ed a Lenti
catadiottriche a luce riflessa e rifratta.

MOTOCICLETTE

4 Cilindri 3 1/2 HP
Modelli 1906

F N

2 3/4 un Cilindro
nuove e d'occasione

BICICLETTI BIANCHI

CARPIGNANO GIUSEPPE
Torino - Corso Valentino, 24 - Torino

Prossima apertura di Garage Automobili

Esposizione di Torino: **STAND N. 25**

Nuovo trionfo di Bowden

Al III Salon di Torino

I Freni e tutte le trasmissioni flessibili

Bowden

destano la generale ammirazione

Sindacato Francese dei Brevetti Bowden, Milano, via Sirtori, 16 bis.

STAND N. 73

Premiata Fabbrica Torinese

Motori, Cicli e Motocicli
"PRIMUS"

Motociclette 2 3/4, 3 1/2, 4 1/4 HP - Sospensione elastica, brevetto proprio
Accensione a Magnete

Biciclette di lusso, da corsa e da viaggio

Motori fissi per uso industriale

Garanzia assoluta su tutti i prodotti per la bontà di materiale
ed accuratezza di lavorazione.

Stabilimento: Via Piazzini, 3 - Torino.



L'IDEALE

Forcella Elastica Brevettata

evita gli urti e le vibrazioni al timone e impedisce la rottura della forcella.

Si applica in pochi minuti a qualsiasi tipo di forcella in uso senza bisogno di meccanico.

In vendita ovunque e si spedisce contro vaglia o assegno di L. 14, franco di porto nel Regno, dalla

Ditta **Enrico Lucini** - Via Petrarca, 3, MILANO

Volete evitare gli inconvenienti della ottonatura galvanica?

Adoperate la Placcatura a mano la più durevole, solida ed elegante

Laboratorio: **GIBBI ALFREDO**, Milano, via Olocati, 17-19.

Placcatore in ogni metallo per Carrozze ed Automobili.

Una visita agli "stands", della III Esposizione Automobilistica di Torino

(Rivista a volo d'uccello)

In altra parte del giornale i nostri collaboratori Sergio Sergi e ing. Dainotti parlano a lungo dell'Esposizione, l'uno rilevando l'importanza morale della festa, l'altro registrando le novità tecniche.

In questa pagina noi ricordiamo quanto ciascun espositore presenta al visitatore del terzo Salon. Così abbiamo creduto di completare la nostra rivista. Quanto per ragioni di spazio non può figurare nel numero odierno, pubblicheremo nel prossimo.

Per non anteponere una Ditta ad un'altra, abbiamo creduto bene di raggruppare le nostre note secondo l'ordine numerico degli stands, risultante dal catalogo ufficiale pubblicato dal Comitato. (N. d. R.).

Reina e Zanardini, Milano.

Questa grandiosa Ditta milanese ci presenta un ricco stock di fanali per automobili e carrozze che formano l'ammirazione di tutti i visitatori dell'Esposizione.

Acciame e C., Torino.

Questa Ditta, già conosciuta nella fabbricazione degli impermeabili, si è ora quasi esclusivamente dedicata alla manifatturazione delle confezioni sport, specializzandosi per quelle ad uso degli automobilisti. Essa espone articoli di esclusiva sua fabbricazione: dal berretto allo spolverino, dal vestito di pelle alla blouse impermeabile per chauffeurs, dalla pelliccia allo elegante impermeabile per signora.

Oneglia P. G., Torino.

Nel grandissimo locale della Società Fabbre e Gagliardi, ed appunto nel passaggio da questo al salone centrale, un piccolo stand, il N. 2 bis, e che nella fastosità dell'ambiente potrà sfuggire ai molti, ha attratto invece la mia attenzione.

Voglio parlare dell'Ufficio internazionale automobilistico e sportivo, che primo di tutti in Italia, e credo pure all'estero, ha saputo impiantare nella nostra Torino, in via Garibaldi, 23, il signor P. Giovanni Oneglia. Egli ha pensato, e giustamente, che intermediario fra chi chiede e chi può dare nel campo automobilistico ancora non esisteva.

Sono certo quindi che quegli operai e chauffeurs che avranno bisogno di un impiego remunerativo, e quelle fabbriche e proprietari di automobili che desiderano operai e chauffeurs, non mancheranno di rivolgersi al suddetto signore, il quale si incaricherà di dare, oltre a tutte le indicazioni necessarie sull'abilità, pure quelle morali, e ciò con una minima spesa.

Avrà pure nel suo ufficio a disposizione dei signori clienti un assortimento completo di articoli inerenti all'automobilismo e sport in genere, e sono certo che gli tornerà gradito che io gli faccia i miei sinceri auguri di una buona riuscita.

Paschetta Eugenio, Torino.

Ha come il solito eretto un ricco stand, dove vi si trova quanto di più moderno offre la fabbricazione delle biciclette, di tricicli da trasporto Lux, e delle motociclette Wanderer.

Pirelli e C., Milano.

Abbiamo in questa Ditta un rappresentante dell'industria nazionale che non teme più alcun concorrente estero. Dai cavi sottomarini ai pneumatici dei velocipedi e degli automobili è tutta una serie di specialità di lavorazione della gomma che trionfa su tutti i mercati del mondo.

Nello stand del 3° Salon si ammirano i due profili dei nuovi pneumatici lisci e piani.

La Ditta Pirelli ha risolto poi un grande problema della locomozione moderna studiando un tipo splendido di cerchioni di gomma pieni, per camions, omnibus e vetture pesanti.

Manifatture Martiny, Torino.

Veramente grandioso lo stand di questa importante e tanto rinomata Ditta.

Ammirati gli abbigliamenti sport che sono esposti su grand complet, e che formano con gli impermeabili una delle specialità di produzione delle Manifatture Martiny, che tanti allori meritiati raccolgono in questo ramo d'industria cui accudiscono con solerzia unica in Italia. Dominante il vestito « Gimkana » per signora, in stoffa gommata grigio-argento, leggerissimo, e che costituisce l'attrazione di tutte le sportswomen.

I pneus Le Gaulois vi si trovano in ricco assortimento, dalla piccola copertura per pista alla enorme da millimetri 150 per auto. Il tipo « spécial course », che dà prove pratiche, risulta di un buon terzo superiore ai tipi congeneri, sia per resistenza che durata. Riteniamo ovvio di tessere elogi a questi splendori ed ottimi pneumatici. Godono l'intera fiducia e preferenza dei conoscitori, la fabbrica Bergougnan non può produrle a sufficienza, ciò che dimostra lo enorme sviluppo incontrato da questa primaria marca, di cui le M. M. hanno l'Agenzia Italiana.

Tanrus Garage di Torino.

Questo stand semplice, se si vuole, ma riuscito e serio, contiene uno chassis Ader di 16x20 HP, 2 vetturette Lacoste e Battmann e due chassis della stessa marca.

Vi è inoltre un canotto Motoylette con motore De Dion Bouton di 5 HP.

Il prezzo dello chassis per vettura è di sole 2600 lire.

Agenzia Italiana Pneumatici Michelin di Milano.

Esponde un campionario dei prodotti della Casa Michelin e C. di Clermont Ferrand.

Vi figurano i nuovi tipi di Coperture antisdruciolabili per automobili.

Il tipo così detto a Semelle, il più elastico, il più leggero, il più elegante degli antiderapants.

Il tipo in cuoio Extrafort, espressamente studiato per strade inghiacciate.

La nuova leva a Bascule, che permette di montare qualsiasi copertura senza sforzo alcuno.

I fratelli Vaccarossi, cortesissimi, danno al visitatore le più ampie spiegazioni sulla costruzione del rinomato pneumatico.

All'amico Ernesto, le nostre congratulazioni per l'assoluzione testé emanata dal Tribunale di Pinerolo

in suo favore, essendo stato processato venerdì scorso per imputazione di omicidio perché, ritornando dalla Gordon Bennett, aveva investito e travolto una donna.

Camona, Giussani, Turinelli e C. di Milano.

In questo stand noi ammiriamo degli splendidi modelli di vetture elettriche, un omnibus d'albergo a otto posti, un phaeton da città, un modello dei furgoni postali in uso a Milano ed una vettura di lusso.

La Società in accomandita Camona, Giussani, Turinelli e C., per la costruzione di Elettromobili ad accumulatori a filo aereo, è una delle poche fabbriche del genere esistenti sino ad oggi in Italia.

Nelle officine della Società, che misurano, tra Sesto San Giovanni e Milano, circa 50.000 mq. di superficie, si fabbricano: Vetture elettriche di lusso (Victoria, Coupé, Landeaux, Phaeton, ecc.), Omnibus d'albergo per 8, 10, 12 persone, Omnibus per turisti, Vetture da piazza, Furgoni da 5 a 50 quintali, camions da 2 a 5 tonnellate, Carri per trasporto di ammalati e di feriti, pel servizio dei pompieri, Elettromotrici per binari Decauville.

Col sistema di filo aereo: Omnibus per 10, 16, 18 persone e Furgoni per trasporto merci sino a dieci tonnellate.

Tutte queste elettromobili si chiamano: Vetture Ausonia.

Società Anonima Marchand di Piacenza.

Esponde uno chassis 18x22, una landulet stessa forza, una vettura a sei posti elegantissima di 28x32 HP.

In tutti i concorsi, in tutte le esposizioni dove le Marchand parteciparono, queste Vetture furono sempre premiate per la bontà del materiale e la finitezza della lavorazione.

Società Anonima Fiat-Ansaldo di Torino.

Esponde un cab, una landulet, un chassis aperto ed un motore staccato, tutti con motore tipo unico della forza di 12 HP.

Questo riuscitissimo tipo di vettura leggera incontrò immediatamente il favore del pubblico, grazie all'eleganza delle sue linee che ricordano quelle delle vetture Fiat, alla perfezione della costruzione ed alla modicità del prezzo.

Esso si raccomanda in ispecial modo a quelle persone che, aliene dall'adoperare vetture eccessivamente potenti e rapide, desiderano un veicolo che ad una velocità più che sufficiente aggiunga una maneggevolezza perfetta.

La vettura Fiat-Ansaldo si presta in special modo come vettura da città, il suo telaio, tipo lungo, essendo tale da poter ricevere comodissime carrozzerie chiuse, tipo coupé trois quarts, o limousine, o piccolo omnibus.

Società Italiana Automobili Krleger.

E' uno degli stands che maggiormente colpiscono l'occhio di chi visita il salone centrale. E' sormontato da due grandi statue dell'Aloati, e contiene due tipi di vetture, e cioè elettriche ad accumulatori e vetture miste.

La carrozzeria, di cui sono munite queste vetture, è della Società anonima carrozzeria Locati e Torretta, che presenta un tipo veramente elegante.

Officine Türkheimer, Milano.

Questa forte e vecchia Ditta milanese, della quale tenemmo parola a lungo che non è molto, ha saputo presentare uno stand completo. In esso si notano due vetturette Otav di HP 4 1/2, un chassis 18 24 HP, un landulet d'egual forza, un camion Turcat 24 HP e diversi motori industriali da 2 a 8 cavalli di forza.

Il signor Bruzzone dirige lo stand.

Auto-Garage L. Storero di Torino.

In questo elegante e grandioso stand, che il nostro amico Storero ha fatto erigere nel nuovo salone, vi sono riuniti tutti i capolavori delle marche italiane Fiat e Fiat-Ansaldo, e cioè: un chassis Fiat 24 HP, un triple-phaeton con demi-limousine su chassis di 24 HP, un coupé 16 HP, un landulet su 24 HP, ed un double-phaeton Roi des Belges su 24 HP allungato, un landulet 3/4 con chassis 12x18 Fiat Ansaldo.

Lo Storero ha, con l'Esposizione di Torino, messo in commercio una vettura a 2 cilindri. E' una macchina che non mancherà di divenire presto popolare e di procurare al signor Storero nuove soddisfazioni morali e materiali.

Junior di Torino.

Anche questa rinomata e giovane Ditta torinese espone i suoi modelli nel nuovo salone. I prodotti della Junior esposti non sono molti, e cioè un chassis, una vettura Vittoria ed un landulet, tutte vetture della forza di 18-24 HP.

Per la verità, dobbiamo dire che l'impressione riportata dal visitatore fu ottima. La Junior ci presenta un chassis assai bello.

Fides, fabbrica italiana automobili Roma-Torino.

Ha eretto uno stand maestoso (diretto dal Chiozza) e nello stesso tempo semplice. In esso sono riuniti i modelli della marca Richard Brasier, un tonneau, un landulet di 15 25 HP, due chasis, uno da 15-25, l'altro da 50 HP, che attorniano la famosa vettura da corsa con cui Théry vinse la Coppa Gordon-Bennett.

Di questi modelli parliamo a pagina 11.

« Aquila », Fabbrica Italiana di Automobili Torino.

La nuova marca Aquila si presenta quest'anno alla nostra Esposizione, per far conoscere ed apprezzare al pubblico i suoi nuovi prodotti, che rappresentano tutto ciò che di meglio si può fare attualmente in fatto di automobili.

La semplicità è stata la guida costante di questa fabbrica nello studio delle proprie vetture, cominciando dal motore per finire ai più piccoli particolari, che, come ben sanno gli chauffeurs, sono la causa prima delle loro pannes.

La fabbrica Aquila espone un chassis di 24 HP della marca Cornilleau et Saint-Bewve di Parigi, di cui ha la rappresentanza.

Bianchi di Milano.

Questa ditta, che seppa in breve tempo crearsi un posto invidiabile nella costruzione delle biciclette e che ha da qualche tempo rivolti gli studi alla vettura automobile, ci presenta un chassis 28x40 HP che è un vero capolavoro dell'arte meccanica.

Esso forma l'ammirazione dei tecnici ed è destinato a procurare al sig. Bianchi grandi soddisfazioni.

Sappiamo che all'amico Tomaselli, il quale sovrintende allo stand, vennero fatte numerose ordinazioni.

Isotta e Fraschini di Milano.

Non è molto tempo che, parlando sul nostro giornale dell'importanza di questa Ditta, noi rilevavamo la signorilità di costruzione che specializza tutti i prodotti della rinomata fabbrica milanese.

Anche questa volta lo stand dell'Isotta-Fraschini colpisce l'occhio del visitatore per la sua eleganza. I modelli di vetture esposti al 3° Salon formano l'ammirazione non solo del tecnico, ma anche del profano.

Società Torinese Automobili « Rapid ».

Esponde allo stand N. 27 i suoi chassis, che già al Salone di Parigi hanno ottenuto un vero successo colla loro sospensori e brevettata, giudicata dai tecnici la più grande novità, la più logica soluzione della trasmissione a cardano.

Vi figurano due chassis bruniti, di 12 e 24 HP, un landulet-limousine 16-20 HP, e un doppio phaeton di 10 HP.

Società Züst di Intra.

E' questa una di quelle fabbriche che ama poco la clamorosa réclame, ma che viceversa quando concorre od espone riesce completamente. Così, a Torino, dove ha innalzato lo stesso grandioso stand che aveva eretto al Salon di Parigi, ha avuto un successo. vedendo i suoi prodotti incontrare il gusto del pubblico.

Esponde un tonneau 40 HP, una vettura ed un chassis di 28 HP ciascuno.

Sappiamo che numerosi acquisti vennero fatti nello stand della Züst.

« Itala », Torino.

Secondo noi ha innalzato il più bello stand dell'Esposizione. In esso l'amico Eros ha raggruppato una serie di macchine veramente splendide, delle quali non occorre dilungarci, poichè le prove sportive da esse vinte nel 1905 sono una dimostrazione più convincente della loro bontà.

L'Itala mette in mostra un chassis 24 HP, un altro da 50 HP, una limousine 24 HP, la 100 HP con cui Raggio vinse la Coppa di Brescia, ed un milord elegantissimo.

FIAT di Torino.

Dello stand di questa Ditta il lettore troverà relazione in altra parte del giornale. Aggiungeremo qui che la Fiat espone uno splendido chassis di 24 HP, un omnibus d'albergo un landulet di 60 HP, un double-phaeton di 16 HP, ed un carro da trasporto.

La Fiat, fondata nel 1899, è la fabbrica di automobili più antica d'Italia, ed attualmente è una delle più importanti di tutto il mondo. Le sue officine occupano una superficie di oltre 50.000 mq., di cui ben 30.000 coperti; impiega oltre mille operai, e la sua produzione, in continuo aumento, oltrepassa attualmente le mille vetture all'anno.

Le vetture Fiat, costruite con materiali ottimi, godono meritata fama di macchine robustissime, rapide e semplici. Le potentissime macchine da corsa Fiat, la cui superiorità fu riconosciuta dagli stessi stranieri, danno un concetto esatto di quanto può fare la rinomata fabbrica torinese, e del grado di perfezione al quale sono giunti i suoi prodotti.

Società automobili Diatto-Clément, Torino.

Esponde una limousine e un landulet di 12-16 HP, due doppi phaetons, uno da 8-10 HP, l'altro di 10-12, un camion 16 HP e un chassis di 20-24 HP, tipo 1906. Inoltre pezzi staccati per automobili in alluminio, bronzo e ghisa fusi nella fonderia della Società.

Lo stand che questa potente fabbrica torinese ha fatto costruire su progetto dell'ing. Fenoglio figurerà nella futura grande Mostra di Milano, dove i prodotti della Ditta Diatto-Clément non mancheranno di essere apprezzati come lo furono a Torino.

La Diatto-Clément nelle sue costruzioni ricerca sempre il perfezionamento del veicolo automobile che meglio corrisponda all'uso pratico.

D. Filogamo e C. Torino.

Fra gli stand di accessori abbiamo notato in prima linea la ricca esposizione che presenta la Ditta D. Filogamo e C. di Torino. Innumerevoli sono gli accessori che ci hanno destato vera meraviglia sia per la loro solida fabbricazione, sia anche per la raffinatezza che sono finiti.

Un apparecchio elettrico funziona per provare tutte le grandi marche di candele che sono esposte (abbiamo contato 22 tipi di candele), e l'ammirazione per tale trovata è generale.

Il più esigente chauffeur trova, nello stand della Ditta D. Filogamo e C., qualunque accessorio per automobile delle marche le più rinomate.

Augurii alla simpatica Ditta.

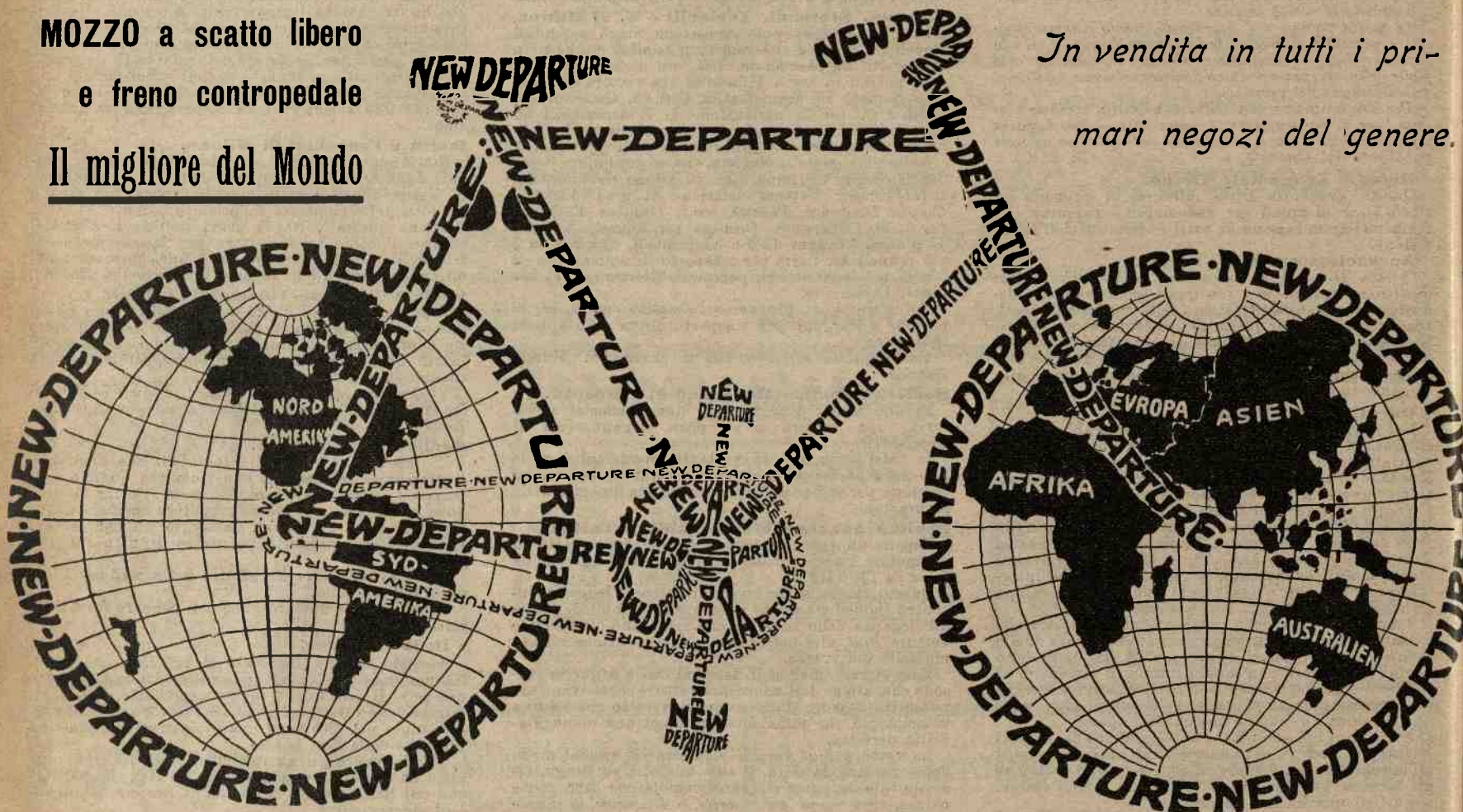
Nel prossimo numero completeremo la nostra rivista sugli "stands",.

ERMINIO VENTURELLI Meccanico-Ciclista
Provveditore del Municipio di Torino
Risultati di primo ordine in molte Gare, Records e Tournées, fra i quali il GIRO di FRANCIA.
Premiata Fabbricazione speciale di Biciclette di qualsiasi Serie e primarie Marche
Accessori, Pezzi di ricambio, Pneumatici d'ogni genere, Riparazioni garantite
Via Accad. Albertina, 1 - TORINO - Via Po, 22 (Cortile)

NEW-DEPARTURE

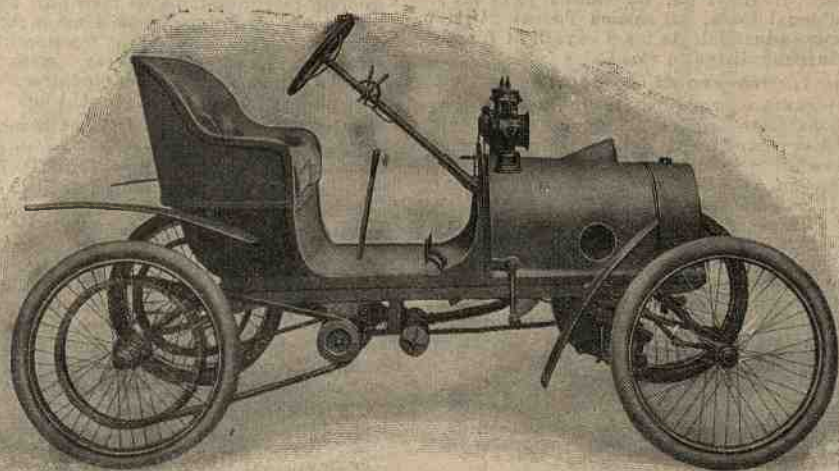
MOZZO a scatto libero
e freno contropedale
Il migliore del Mondo

*In vendita in tutti i pri-
mari negozi del genere.*



The NEW-DEPARTURE C.o - Via Giuseppe Verdi, 11 - MILANO

III^a ESPOSIZIONE DI TORINO - Stand N. 20



**Vetturetta
O.T.A.V.**

*riconosciuta senza contrasti
la più semplice
la più pratica
la più economica*

Completa L. 2100

Vetture 18 HP - Chassis allongé - Doppia accensione

Omnibus e Camions per servizi pubblici e privati.

**OFFICINE TÜRKHEIMER per AUTOMOBILI e VELOCIPEDI
MILANO - Via Lambro, 4 - MILANO**

FABBRICA TORINESE DI CARROZZERIA

Carrozzerie per Automobili **ROSSI, BUSSOLOTI & C.**Via Petrarca, 10 - **TORINO** - Telefono N. 22.20.**BICICLETTA****Rambler**

Attendere i modelli 1906

Prezzi ribassati (L. 275)Completo assortimento pezzi di ricambio a disposizione di tutti i possessori di Biciclette *Rambler*, anche acquistate di seconda mano.Agente esclusivo per l'Italia **V. CROIZAT** - Via Gioberti, 11 - TorinoFabbrica di Automobili
FLORENTIA**FIRENZE** - Uffici: 24, Via Ponte all'Asse - **FIRENZE**
Officina: 15, Viale in Curva**Agenzia-Garage** - Milano - 9, Via Porta Tenaglia

Vetture a entrata laterale 18-24-40 cavalli

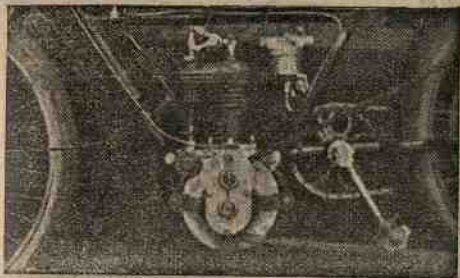
Licenza **ROCHET & SCHNEIDER**.**CANOTTI-AUTOMOBILI** di ogni forma e di ogni forza.

Cantiere di costruzioni navali - Spezia - Viale di S. Bartolomeo.

*Chiunque potrà rendere la propria Motocicletta veramente pratica col-
l'applicarvi il***Cambio Velocità SEHRINGER***superante le più forti salite, anche del 25 %.*

Catalogo a richiesta.

Debrayage — Grande velocità diretta — Massima garanzia

ERNESTO SEHRINGER - Via Ettore De Sonnaz, 16 - **TORINO****FABBRICA ITALIANA
DI ACCUMULATORI ELETTRICI LEGGERI****(Brevetto GARASSINO 1899)****TORINO** - Via Artisti, n. 34 - **TORINO**

Batterie per Vetture Elettriche e Imbarcazioni, Accensione Motori

Illuminazione Vetture e Automobili, Ventilatori uso medico, Telografi, Telefoni, ecc.]

Stazione di carica.

10 Onorificenze - Medaglia d'Oro Esposizione Automobili Milano 1901

NOVITÀ - **Brevetto Garassino 1906** - di accumulatori extra potenti, solidissimi, duraturi. Volume ridottissimo per Vetture elettriche, Imbarcazioni, ecc.**N.B.** — Stante la formazione di potenti Società di **Vetture elettriche**, sia a Torino, Milano, Firenze, ecc., il titolare dei brevetti desidererebbe entrare in trattative con capitalisti per la formazione di società allo scopo di dare maggior incremento alla fabbricazione attuale.

Visitare lo Stand N. 83 - Esposizione Automobili.

Officina Meccanica **FELICE ALLEMANO****TORINO** — Corso Palestro, 2 — **TORINO**con **Auto-Garage** - Via Quartieri, 4**RIPARAZIONI AUTOMOBILI****III ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'AUTOMOBILI****Automobilisti provate la****BOUGIE GLORIUS****D. FILOGAMO & O.****TORINO** - Via dei Mille, 24

Stand 50

AQUILA**Splendide AUTOMOBILI**

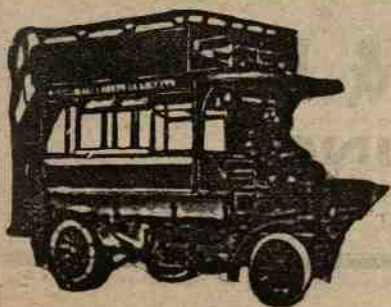
di Gran Lusso per Città e Gran Turismo

CHASSIS ALLUNGATI 12|16 - 20|28 - 35|45 HP.

TUTTE A 4 CILINDRI

OMNIBUS - CARRI TRASPORTO - CANOTTI AUTOMOBILI**AQUILA** Fabbrica Italiana di Automobili - Torino

Uffici - Officine - Garage - Via Bonsignore, N. 9

**SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA** - Bologna

di Costruzioni meccaniche

CARRI da trasporto - OMNIBUS Automobili**Mapea "ORION"**i più perfetti
i più sicuri
i più economici

Cataloghi e preventivi gratis a richiesta.

TURBINE - REGOLATORI - POMPE

Novità MICHELIN

Copertura Antidérapante à Semelles
Copertura Antidérapante Cuoio extraforte
Speciale per l'Italia
Leve Articolate per la facile montatura dei Pneumatici

 **Domandare la nuova Tariffa** 

Agenzia Italiana dei Pneumatici **MICHELIN**
MILANO - Foro Bonaparte, 67 - MILANO

3° Salon di Torino

WHITE

L'unica
Vettura a Vapore esposta
 (Rivolgersi allo Stand GROIZAT)

Agenti per l'Italia:

FRATELLI SOLDATI
MILANO - Via Rasori, 4

Al Salon Automobilistico

SONO ESPOSTE

nello **Stand n. 9**

LE VETTURETTE PIVOT

↳

F. E. R. T.

10-12 HP a 4 cilindri

ANTONIETTI & UGONINO
TORINO

Corso Valdocco, n. 1

STABILIMENTI MECCANICI
Carlo Mantovani & C.
TORINO
 88 - Via Saluzzo - 88

Vetturette " INVICTA „
 6 HP, 2 cilindri 10 HP, 4 cilindri

Vetture " ARGYLL „
 da 10-12 a 26-30 HP

Bicielette " INVICTA „
 Motoeiclette Serie
 Pneumatici " DEXTER „

Bougies, Pile, Magneti " HYDRA „
 Accumulatori " HEINZ „

Visitare al Salon di Torino,
 nello Stand N. 44, i

 **Nuovi Modelli 1906** 

TAURUS

Società Anonima per Azioni
 TORINO - Capitale sottoscritto e versato L. 500.000 - TORINO

FABBRICA DI CARROZZERIA

Tonneaux - Phaetons - Limousines - Landaulets

Specialità in Omnibus, Furgoni, ecc.

Via Santa Chiara, 48 bis - Costruenda Carrozzeria - Corso Francia - TORINO

Garage e Officina per Riparazioni

Corso Re Umberto, 49 - Costruendo Garage - Corso Francia

Sede provvisoria dell'Ammin.: Via Santa Chiara, 48 bis - Torino

Rappresentanza Generale per l'Italia:

Société des Automobiles **Ader** - Paris

Chassis 16-20 HP, 4 cilind. — Chassis 20-24 HP, 4 cilind.
 Chassis 25-30 HP, 4 cilindri.

Lacoste e Battmann - Levallois-Perret

Voiturettes 4 - 6 - 8 - 10 - 12 HP

PABANEL e WILLEM - Paris
 per Canotti Automobili

Agenti Generali per la vendita:

FRATELLI TRIULZI
 TORINO - Via Pietro Micca, 9 - TORINO

TELEFONI:

Garage, N. 19-09
 Ammin. e Carroz., N. 22-51
 Agenzia Generale per la vendita, N. 22-44.

JUNIOR

Tipo 1906

Chassis 18-24 4 cilindri

Vetture da turismo e da città

ULTIMI PERFEZIONAMENTI

DIREZIONE e OFFICINE

Torino - Corso Massimo d'Azeglio, 56 - Torino

Auto-Garage Alberti

Società Anonima

Firenze-Roma

Agenti esclusivi della grande Marca:

F. I. A. T.

e della

Société des Voitures Electriques

Védrine

BAZZANI ABRATE & C^{ie}

PARIGI — 94, Rue Lafayette — PARIGI

RAPPRESENTANZE

Commissioni in tutti i generi che si rapportano all'industria dell'Automobile e della Meccanica.

Intermediari per la vendita e compera di Brevetti - Formazioni di Società Industriali

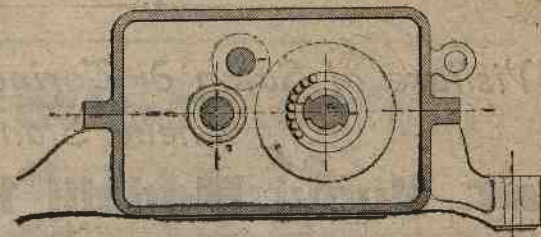
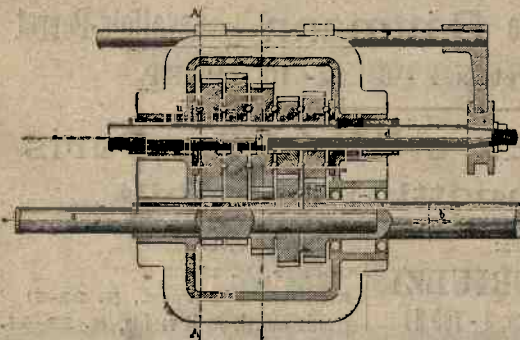
Agenti in pubblicità per la Francia della Stampa Sportiva di Torino, dei Motori per Canotti Volpi & C^{ia} di Milano, della Casa Eugenio Paschetta di Torino, del The International Garage di Milano.

Agenti per l'Italia del **Cambio di velocità Crépet** di Lione

LEGGENDA:

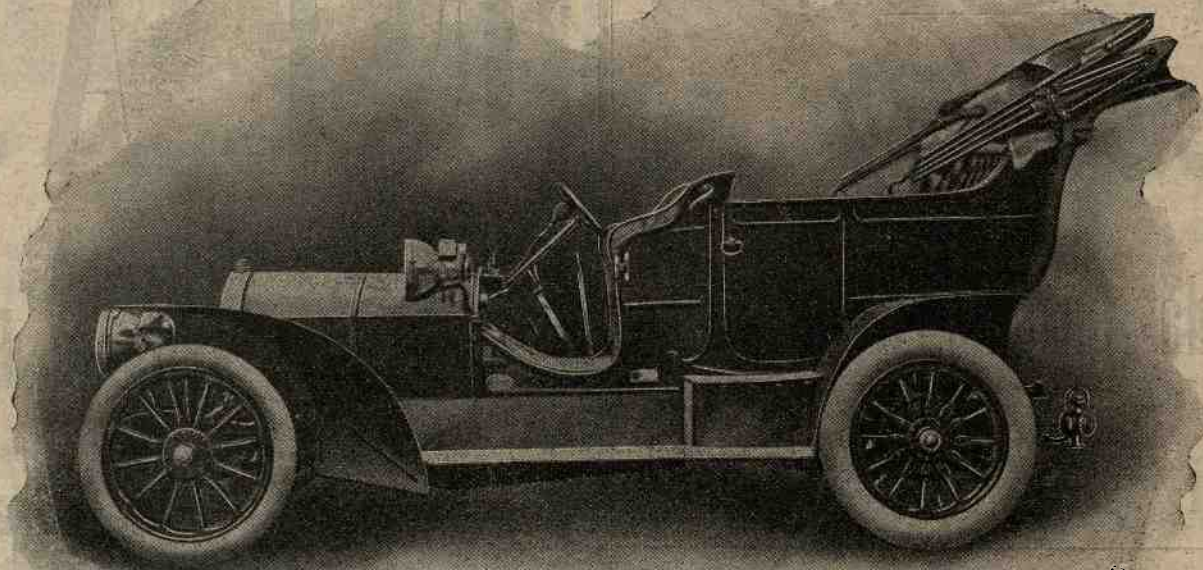
- a Albero di comando portante i 2 pignoni **ri**, preso nella massa (acciaio duro).
- b Albero di ricevimento, d'un solo pezzo, col pignone **g** cementato (acciaio dolce).
- d Albero di cambiamento di velocità, portante le due chiavette prese nella massa (acciaio dolce).
- rs Marcia indietro
- lo 1^a velocità
- mp 2^a »
- nq 3^a »
- gh Ingranaggio di comando
- B Butées a biglie per réglage del movimento
- 2 Carters (alluminio).

Tre velocità - Marcia indietro
Forza 8½12 HP



Automobili ZÜST

**28
HP**



**50
HP**

Stand N. 28 III^a Esposizione Internazionale di Automobili - Torino